//
Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 | **Roma — Sabato, 4 gennaio** | **Numero 3**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'insorzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Lunedì, 6 gennaio 1913, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la " Gazzetta Ufficiale ,,.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ORDINE « AL MERITO DEL LAVORO »

S. M. il Re, *sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, si compiacque nominare, con decreto 2 gennaio 1913, cavalieri « Al merito del lavoro » i seguenti signori:*

Maccaferri Ermete, industriale, Bologna.
Torrigiani marchese Luigi, industriale, Firenze.
Lauro Agostino, industriale, Torino.
Hugony avv. Agostino, industriale, Palermo.
Cipriani Ernesto, commerciante, Verona.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1365 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le disposizioni degli articoli 14, 15 e 16 della legge 14 luglio 1912, n. 835, avranno effetto:

a) per i trasporti dei viaggiatori e delle merci in servizio interno delle ferrovie esercitate dall'industria privata, delle tranvie e delle linee automobilistiche e di navigazione interna, e nei servizi cumulativi fra loro, dal 1° gennaio 1913;

b) per il trasporto delle persone e dei bagagli e cani, sia nel servizio interno della rete di Stato, sia

nei servizi cumulativi della rete stessa, nazionali ed internazionali, dal 1° luglio 1913;

c) per il trasporto delle merci sia nel servizio interno della rete di Stato, sia nei servizi cumulativi della rete stessa nazionali ed internazionali, dalla data di attivazione delle nuove tariffe per le ferrovie dello Stato, previste con l'art. 38 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato con l'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372.

L'art. 20 della detta legge 14 luglio 1912, n. 835, è abrogato.

Art. 2.

Negli articoli 14 e 15 della legge 14 luglio 1912, n. 835, sono aggiunte rispettivamente al secondo comma del paragrafo a), ed all'ultimo comma, dopo le parole « dell'ultima classe », le parole: « comprendendo in ogni caso la terza ».

Al paragrafo a) dell'art. 14 è soppressa la parola: « totale », e sono aggiunti all'articolo medesimo i seguenti due comma:

« Alle lettere di vettura, o fogli di via, riguardanti i trasporti ferroviari, si applicano le disposizioni del precedente paragrafo a), in sostituzione di quelle ora vigenti per tali trasporti, e di cui alla legge sul bollo (testo unico) 4 luglio 1897, n. 414, art. 20, nn. 14 e 31, ed articolo 63, ed alla legge 5 aprile 1908, n. 111, art. 34.

« I biglietti per il trasporto non gratuito dei viaggiatori e quelli di riscontro per il trasporto e per la consegna delle merci e dei bagagli sui piroscafi di navigazione marittima e sulle vetture pubbliche, sono soggetti alla tassa di centesimi cinque ».

Sono soppresse le parole: « E a tal fine si deve moltiplicare la base della tariffa viaggiatori e merci per il numero dei chilometri, aggiungendo al prodotto l'importo delle predette tasse e soprattasse », dell'articolo 16 della legge stessa, ed è aggiunto a tale articolo 16 il comma seguente:

« La tassa di bollo proporzionale e la sovrattassa devono, quando applicabili, essere calcolate, sia sui proventi soggetti alla tassa erariale, sia su quelli della medesima natura relativi ai trasporti esenti da tale tassa ».

Art. 3.

Il Governo del Re è autorizzato a coordinare col testo unico, approvato con R. decreto 9 maggio 1912, le disposizioni della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1360 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato col R. decreto n. 693 del 22 novembre 1908, e il relativo regolamento generale, approvato col R. decreto n. 756 del 24 novembre 1908;

Veduta la legge organica dell'Amministrazione dei telefoni n. 528 del 19 luglio 1909 e il relativo regolamento speciale (Parte 1ª, ordinamento del personale), approvato col R. decreto del 16 maggio 1912, n. 574;

Considerato che ragioni di opportunità consigliarono di sottoporre a nuovo studio le norme inerenti al regolare ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Amministrazione, e che allo scopo di non frapporre soverchio indugio all'approvazione di quelle disposizioni riferentisi al personale che, per essere comprese fra le norme predette, avrebbero dovuto costituire la parte seconda del regolamento, furono concretate varie disposizioni le quali, sotto nome di « aggiunte e varianti » alla parte 1ª del predetto regolamento speciale, integreranno quest'ultimo;

Riconosciuta la opportunità che a tali disposizioni altre se ne aggiungano, fra permanenti e transitorie, intese a migliorare, nei limiti di giustizia e di equità, il trattamento fatto al personale col regolamento 16 maggio 1912, n. 574;

Ritenuto, d'altra parte, non possano consentire ulteriore dilazione talune disposizioni transitorie, il cui ulteriore indugio ostacolerebbe l'adozione di provvedimenti già in corso ed urgenti;

Veduto il parere del Consiglio di amministrazione del Ministero delle poste e dei telegrafi;

Veduto il parere del Consiglio di Stato in adunanza generale;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste e per i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al regolamento speciale per il personale dell'Amministrazione dei telefoni, approvato con R. decreto 16 maggio 1912, n. 574, sono aggiunte le seguenti disposizioni transitorie:

Art. 122-*bis*. — Gli agenti subalterni, le commesse e i fattorini avventizi, assunti posteriormente al 17 agosto 1909, che si trovano in servizio alla data di pubblicazione del presente decreto saranno nominati fuori ruolo, a decorrere dalla data della rispettiva assunzione in servizio, e sarà loro fatto il trattamento previsto per l'attuale personale fuori ruolo all'art. 122 della parte 1ª del regolamento, salvo che gli eventuali aumenti di retribuzione saranno accordati con effetto

dal 1° gennaio 1911 a tutti coloro che furono assunti anteriormente a quella data, e con effetto dalla loro nomina a quelli assunti successivamente.

Art. 124-*bis.* — Gli operai guardafili straordinari pagati a settimana, che prestano servizio da oltre un anno anteriormente alla promulgazione del regolamento organico approvato con R. decreto n. 574 del 16 maggio 1912, saranno inscritti, a norma dell'art. 88 del regolamento stesso, negli albi delle rispettive direzioni compartimentali, in ordine di anzianità di servizio, indipendentemente dal limite massimo di età, stabilito dal comma *a*) del successivo art. 89.

Essi potranno essere mantenuti nell'albo, e, a tempo debito, nominati allievi guardafili, con le norme e alle condizioni di cui agli articoli 88 e 89 già citati, fatta eccezione sempre pel solo limite massimo di età.

Gli operai suindicati che attualmente percepiscono una retribuzione superiore a L. 2,50, conserveranno, anche dopo la nomina di allievi guardafili, l'attuale retribuzione, assorbendo la differenza negli eventuali successivi avanzamenti.

Art. 126. — In via provvisoria e sino a quando non sarà provveduto definitivamente con le norme che saranno stabilite nella parte 2ª del regolamento, sarà fissato da apposita Commissione, nominata dal ministro un congruo assegno annuo per spese d'ufficio, da pagarsi a dodicesimi anticipati ai titolari degli uffici postali e telegrafici di 1ª classe, nei quali viene esercitato anche il servizio telefonico. L'assegno sarà limitato alle spese di riscaldamento, di illuminazione e di provvista di acqua, per le quali non si possa provvedere separatamente dall'Amministrazione dei telefoni.

La Commissione suindicata procederà alla liquidazione delle somme da corrispondersi, per spese d'ufficio, riferentesi al periodo anteriore alla pubblicazione del presente decreto e ancora non liquidate ai titolari degli uffici postali e telegrafici, nei cui locali è stato promiscuamente esercitato il servizio telefonico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1362

Regio Decreto 31 ottobre 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto col ministro di agricoltura, industria e commercio, il Monte pegni e prestanze di San Marco dei Cavoti (Benevento), è trasformato nel senso di limitarne le operazioni alle obbligazioni garantite da persone solvibili; è concentrato nella locale Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto.

N. 1363

Regio Decreto 20 ottobre 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno la Pia casa di patronato in Firenze, è autorizzata ad accettare il legato in suo favore disposto dalla defunta signora Teresa Raineri, vedova Biondani.

N. 1364

Regio Decreto 21 novembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, nel rigettarsi il ricorso 30 giugno 1901 del comune di San Cristoforo (Alessandria), viene accertato e riconosciuto, a tutti gli effetti di legge, che la zona di territorio in contrada Camerella, compresa fra il torrente Lemme e la strada Doria, e costituita dai beni già formanti parte dell'antico feudo di Bisio, giusta quanto risulta dalla mappa feudale redatta nel 1775, appartiene alla circoscrizione territoriale del comune di Francavilla Bisio.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto del 7 novembre 1912:

Lisi rag. Giovanni, contabile di 2ª classe, è richiamato in servizio dall'aspettativa a decorrere dal 1° gennaio 1913.

Con R. decreto del 17 novembre 1912:

Giglio dott. Giuseppe, segretario di 2ª classe, è richiamato in servizio a decorrere dal 16 novembre 1912.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 5 dicembre 1912:

Santoro cav. Gennaro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale, è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Giova cav. Enrico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è nominato sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Catania.

Menzinger di Preussenthal cav. Giulio, procuratore del Re di 2ª categoria, cessa di essere a disposizione del Ministero degli affari esteri dalla data del presente decreto ed è messo a disposizione del Ministero delle colonie, con l'incarico delle funzioni di presidente della Corte d'appello di Tripoli.

Il detto cav. Menzinger è temporaneamente messo fuori del ruolo organico della magistratura a decorrere dalla stessa data.

Balzano cav. Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Linguiti Carmine, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera, in aspettativa per causa d'infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per altri tre mesi.

Gueli Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Novellone Nicodemo, giudice del tribunale civile e penale di Biella, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Martini cav. Rocco, giudice del tribunale civile e penale di Roma, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, cessa, a sua domanda, dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Guidorizzi Quirino, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Monselice, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Padova.

Brisotto cav. Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Padova, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, con funzioni di sostituto procuratore generale, è tramutato a Lanciano, continuando nella detta applicazione.

Bentivoglio Adolfo, giudice aggiunto di 2ª categoria, in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Frosinone, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Segati Pietro, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Padova, è tramutato al tribunale civile e penale di Padova.

Gregorio Federico, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Porchi Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Larino, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno.

De Mitri Antonio, giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Roma, ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, cessa, a sua domanda, dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Chiesa Manfredi, giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Roma, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Pezzetti Antonio, uditore giudiziario, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed avendo i requisiti di legge, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Acqui.

Schioppa Giovanni Giuseppe, giudice di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Teano, in aspettativa per infermità, continua, a sua domanda, nell'aspettativa medesima ed è collocato fuori del ruolo organico della magistratura dal detto giorno.

Cavalli Giovanni, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Molare, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1912:

Rosso cav. Limenio, consigliere di Corte di appello di Genova, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Serrao cav. Domenico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di avvocato generale di Corte d'appello.

Paglia cav. Temistocle, consigliere della sezione di Corte d'appello di Perugia, è tramutato a Venezia, a sua domanda.

Bertolini cav. Alessandro, consigliere della Corte d'appello di Venezia, incaricato dell'istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di Venezia, rimanendo assegnato al ruolo della Corte d'appello di Venezia.

Gioia cav. Nicola, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per un mese.

Marrè cav. Efisio, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per causa di infermità è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa sino a tutto il 12 dicembre 1912, ed è richiamato in servizio presso la Corte d'appello di Genova.

Caristo cav. Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Lanusei, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità.

Vigliani Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Oneglia, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Cuneo.

Pizzini Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Busto Arsizio, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Bergamo.

Pescatori Fabio Gioacchino, giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di San Remo, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, per due mesi.

Cacciapuoti Carlo, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Calvello, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Cropani, con le stesse funzioni.

Laneri Leone, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Scalea, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Bedonia, con le stesse funzioni.

Cannizzaro Oscar, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Caccamo, è collocato, a sua domanda, in aspettativa, per motivi di famiglia.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Nicosia-Schermi cav. Antonio, dalla carica di vice pretore del mandamento di Melilli, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice aggiunto.

Con decreto Ministeriale del 13 dicembre 1912:

Dettori Ernesto, uditore presso la procura generale della Corte di cassazione di Roma, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Pisa.

Eula Ernesto, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Casale, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Vercelli.

Niutta Enrico, uditore presso la R. procura della Corte d'appello di Napoli, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Torre Annunziata.

Iusinga Vito, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Mistretta, è destinato a prestar servizio nel 6° mandamento di Torino.

Poddigo Enrico, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato a prestar servizio nel 5° mandamento di Torino.

Ventura Antonio, uditore presso il tribunale civile e penale di Lecce, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Brindisi.

Vivoli Pietro, uditore presso il tribunale civile e penale di Frosinone, è destinato a prestar servizio nel 1° mandamento di Verona.

Frattini Marcello, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Asti, è destinato a prestar servizio nel 5° mandamento di Torino.

Carboni Mario, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Forlì, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Cesena.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 50, dal 9 al 15 dicembre 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bergamo*	Bergamo	Grone	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Stezzano	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	Dalianova	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Neive	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Lecce	Squinzano	»	1	—	3	—	3	. .
	Pavia	Mortara	Gambolò	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio E.	Reggio E.	Albinea	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Sassari	Attiri	»	1	—	1	—	1	—
	»	Nuoro	Nuoro	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Orosei	»	1	—	2	—	2	—
					10	—	14	—	14	—
Carbonchio sintomatico	*Cuneo*	Cuneo	Cuneo	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo	Cervere	»	1	—	1	—	1	—
					2	—	2	—	2	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Incisa	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mombaruzzo	»	—	1	—	1	—	—
	»	Alessandria	Alessandria	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Boscomarengo . . .	»	—	7	13	—	—	20
	»	»	Castellazzo	»	—	6	3	—	—	9
	»	»	Frugarolo	»	—	50	—	39	—	11
	»	»	Oviglio	»	3	—	13	—	—	13
	»	»	Valenza	»	—	8	—	—	—	8
	»	Asti	Asti	»	—	18	9	—	—	27
	»	»	Agliano	»	1	—	3	—	-	3
	»	»	Azzano	»	—	2	—	2	-	—
	»	»	Antignano	»	—	8	11	—	—	19
	»	»	Canelli	»	—	14	—	1	—	13
	»	»	Castell'Alfero . . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Cocconato	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Monale	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Revigliasco	»	—	22	—	2	—	20
	»	»	San Damiano . . .	»	—	23	—	—	—	23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Casale	Balzola	bovina	—	40	6	—	—	46
	»	»	Casale	»	—	36	354	—	—	390
	»	»	Mombello	»	—	8	—	3	—	5
	»	»	Occimiano	»	3	—	91	—	—	91
	»	»	Olivola	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pomaro	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Ronco	»	—	5	1	—	—	6
	»	»	Vignale	»	—	5	8	—	—	13
	»	Novi	Basaluzzo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pozzolo	»	—	20	20	—	—	40
	»	Tortona	Sale	»	—	37	—	—	—	37
	Ancona	Ancona	Fabriano	»	—	9	—	5	—	4
	»	»	Sassoferrato	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Staffolo	»	—	6	—	4	—	2
	Arezzo	Arezzo	San Giovanni	bovina	—	2	—	—	—	2
	Ascoli	Ascoli	Ascoli	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Castignano	»	1	—	2	—	—	2
	Bergamo	Bergamo	Adrara M.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Adrara R.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Albano	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Albegno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Almenno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Aviatico	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Azzano	»	—	13	35	—	—	48
	»	»	Bagnatica	»	—	35	—	5	—	30
	»	»	Berbenno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bergamo	»	—	52	10	—	—	62
	»	»	Bolgare	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Bonate	»	—	13	—	11	—	2
	»	»	Bondo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Bottaneo	»	—	1	16	—	—	17
	»	»	Brembate Sopra	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Brembilla	»	—	5	—	4	—	1
	»	»	Brumano	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Brusaporto	»	—	41	—	—	—	41
	»	»	Calorzio	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Calusco	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Camerata	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Capriate	»	14	4	23	—	—	27
	»	»	Id.	suina	6	—	9	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Carvico	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cenate	»	1	4	7	—	—	11
	»	»	Chignolo	»	—	12	6	—	—	18
	»	»	Cisano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Colognola	»	—	4	18	—	—	22
	»	»	Corna	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Corte	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Credaro	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Curnasco	»	—	1	28	—	—	29
	»	»	Endenna	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Entratico	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Erve	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Gorlago	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Grone	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Grumello P. . . .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Lallio	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Locate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Locatello	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Luzzana	bovina	—	1	9	—	—	10
	»	»	Madone	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mapello	»	5	—	24	—	—	24
	»	»	Molini	»	—	1	5	—	—	6
	»	»	Mologno	»	—	11	3	—	—	14
	»	»	M. Marenzo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Nembro	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Nese	»	—	9	3	—	—	12
	»	»	Orio al Serio . . .	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Paladina	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Palazzago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pedrengo	»	4	33	40	—	—	73
	»	»	Piazzo	»	3	—	31	—	—	31
	»	»	Ponteranica	»	—	13	5	—	—	18
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pradalunga	bovina	—	10	—	2	—	8
	»	»	Predore	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Presezzo	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ranica	bovina	—	1	10	—	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Redona	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sant'Antonio Adda.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Pellegrino . .	»	—	23	—	10	—	13
	»	»	Sarnico	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Scanzo	»	—	1	4	—	—	5
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Sedrina	»	—	7	5	—	—	12
	»	»	Selvino	»	—	9	14	—	—	33
	»	»	Selvio	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Seriate	»	—	77	2	—	—	79
	»	»	Sforzatica	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Solza	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Sorisole	»	—	33	25	—	—	58
	»	»	Id.	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Stezzano	bovina	—	21	22	—	—	43
	»	»	Strozza.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Suisio	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Tagliuno	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Tavernola	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Telgate	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Terno Isola	»	—	1	14	—	—	15
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Torre Boldone . . .	bovina	—	3	15	—	—	18
	»	»	Torre dei Busi . .	»	—	24	10	—	—	34
	»	»	Torre Roveri . . .	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Trescore	»	—	20	—	2	—	18
	»	»	Treviolo	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Vall'Alta	»	11	1	199	—	—	200
	»	»	Valtesse	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vedeseta	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Viadanica	bovina	—	1	6	—	—	7
	»	»	Vigano.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vigolo	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Villa.	»	5	—	18	—	—	18
	»	»	Villa di Serio . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Zandobbio	»	—	15	12	—	—	27
	»	»	Zogno	»	—	30	—	5	—	25
	»	Clusone	Ardesio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	caprina	1	—	5	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Clusone	Barzizza	bovina	—	28	—	13	—	15
	»	»	Id.	suina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Bondione	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	caprina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Bossico	bovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Casnico	»	—	109	—	—	—	109
	»	»	Id.	suina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Castione	bovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Castro	»	—	1	19	—	—	20
	»	»	Cazzano	»	—	32	—	12	—	20
	»	»	Cene	»	—	1	8	—	—	9
	»	»	Cerete	»	—	172	—	8	—	164
	»	»	Clusone	»	—	55	22	—	—	77
	»	»	Colzate	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Costa Volpino . . .	»	—	1	49	—	—	50
	»	»	Endine	»	—	35	—	30	—	5
	»	»	Esmate	»	—	4	9	—	—	13
	»	»	Fino	»	8	—	40	—	—	40
	»	»	Fiorano	»	—	1	7	—	—	8
	»	»	Gandino	»	—	15	23	—	—	38
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gazzaniga	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gorno	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Leffe	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Lovere	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Monasterolo	»	—	33	—	24	—	9
	»	»	Onore	»	—	6	9	—	—	15
	»	»	Parre	»	—	4	24	—	—	28
	»	»	Peia	»	—	72	13	—	—	85
	»	»	Piangaiano	»	—	140	—	140	—	—
	»	»	Pianico	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ranzanico	»	—	1	14	—	—	15
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Riva di Sotto . . .	bovina	—	4	—	2	—	2
	»	»	Rogno	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Rovetta	»	—	21	111	—	—	132
	»	»	Sellere	»	20	—	43	—	—	43

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Bergamo	Clusone	Solto	bovina	—	11	3	—	—	14
	»	»	Songavazzo	»	—	21	11	—	—	32
	»	»	Id	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sovere	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Spinone	»	—	15	—	3	—	12
	»	»	Valgoglio	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vertova	bovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Vilminore	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Torzino	»	—	2	—	1	—	1
	»	Treviglio	Antegnate	»	—	123	35	—	—	158
	»	»	Arcene	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Arsago	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Barbata	»	—	52	117	—	—	169
	»	»	Bariano	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Bottiere	»	—	1	7	—	—	8
Segue		»	Brignano	»	—	153	—	43	—	110
Afta epizootica	»	»	Calcinate	»	—	28	—	13	—	15
	»	»	Calcio	»	—	81	—	68	—	13
	»	»	Calvenzano	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Canonica	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Caravaggio	»	—	257	201	—	—	458
	»	»	Castel Rozzone	»	—	10	—	1	—	9
	»	»	Cavernago	»	—	37	—	28	—	9
	»	»	Ciserano	»	—	38	21	—	—	59
	»	»	Cologno	»	—	12	23	—	—	35
	»	»	Comunenuovo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cortenuova	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Covo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fara	»	—	18	—	14	—	4
	»	»	Fontanella	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Fornovo	»	—	181	10	—	—	191
	»	»	Ghisalba	»	—	3	67	—	—	70
	»	»	Grassobbio	»	—	111	12	—	—	123
	»	»	Isso	»	—	80	11	—	—	91
	»	»	Levate	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Lurano	»	—	170	15	—	—	185
	»	»	Mariano	»	—	48	15	—	—	63
	»	»	Martinengo	»	—	40	12	—	—	52

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Misano	bovina	—	166	—	—	—	166
	»	»	Morengo	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Mornico	»	—	42	—	22	—	20
	»	»	Mozzanica	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Osio Sopra	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Osio Sotto	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Pagazzano	»	—	103	—	103	—	—
	»	»	Palasco	»	—	17	1	—	—	18
	»	»	Pognano	»	—	12	3	—	—	15
	»	»	Pontirolo	»	—	40	18	—	—	58
	»	»	Pumenengo	»	—	11	128	—	—	139
	»	»	Id.	suina	1	—	22	—	—	22
	»	»	Romano	bovina	3	58	15	—	—	73
	»	»	Sabbio	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Spirano	»	—	78	—	56	—	22
	»	»	Torre	»	—	174	101	—	—	275
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Treviglio	bovina	—	45	34	—	—	79
	»	»	Id.	suina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Urgnano	bovina	—	21	22	—	—	43
	»	»	Verdello	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Zanica	»	—	186	70	—	—	256
	Bologna	Bologna	Anzola	»	—	82	—	—	—	82
	»	»	Bargo	»	—	20	12	—	—	32
	»	»	Bologna	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Budrio.	»	3	—	26	—	—	26
	»	»	Castelfranco	»	—	134	—	8	—	126
	»	»	Calderara	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Castello	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Granarolo	»	—	29	4	—	—	33
	»	»	Castenaso	»	—	69	10	—	—	79
	»	»	Crespellano	»	—	128	—	16	—	112
	»	»	Crevalcore	»	—	48	—	28	—	20
	»	»	Castelmaggiore . . .	»	—	8	—	7	—	1
	»	»	Ozzano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Galliera	»	—	73	—	21	—	52
	»	»	M. S. Pietro	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	M. Veglio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Persiceto	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Minerbio.	»	1	—	1	—	—	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Sala	bovina	—	57	20	—	—	77
	»	Imola	C. S. Pietro	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Medicina	»	—	2	5	—	—	7
	Brescia	Breno	Anfurro	»	—	70	8	—	—	78
	»	»	Artogne	»	—	25	60	—	—	85
	»	»	Berzo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Bienno.	»	—	15	27	—	—	42
	»	»	Id.	ovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Borno	bovina	—	133	30	—	—	163
	»	»	Braone	»	1	—	26	—	—	26
	»	»	Id.	suina	1	—	11	—	—	11
	»	»	Capo	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cevo	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Cortenedolo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Darzo	»	—	212	145	—	—	357
	»	»	Edolo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Erbanno	»	—	15	79	—	—	94
	»	»	Esine	»	—	29	23	—	—	52
	»	»	Grazone.	»	2	—	25	—	—	25
	»	»	Grevo	»	—	9	11	—	—	20
	»	»	Incudine	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Losine	»	68	—	275	—	—	275
	»	»	Id.	ovina	—	—	32	—	—	32
	»	»	Id.	suina	—	—	68	—	—	68
	»	»	Mazzunno	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Niardo	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ono S. Pietro . . .	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pian Camuno . .	»	—	9	27	—	—	36
	»	»	Pisogne	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Ponte	»	—	46	—	32	—	14
	»	»	Saviore	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	Id	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sonico	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vezza	»	—	39	16	—	—	55
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Villa	bovina	—	13	—	1	—	12
	»	»	Vione	»	—	20	1	—	—	21
	»	»	Azzano	»	—	20	1	—	—	21
	»	»	Bagnolo Mella . . .	»	—	60	—	38	—	22

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che rest. no ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Breno	Barbariga	bovina	—	99	—	59	—	40
	»	»	Berlingo	»	—	23	10	—	—	33
	»	»	Borgosatollo	»	—	134	—	—	—	134
	»	»	Botticino M.	»	—	10	5	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Botticino S.	bovina	—	6	6	—	—	12
	»	»	Bovegno	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Bovezzo	»	—	5	69	—	—	74
	»	»	Brandico	»	—	70	—	70	—	—
	»	»	Brescia	»	—	52	14	—	—	66
	»	»	Brozzo	»	5	—	20	—	—	20
	»	»	Caionvico	»	—	32	8	—	—	40
	»	»	Calcinato	»	—	118	—	22	—	96
	»	»	Id.	ovina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Calvagese	bovina	2	—	4	—	—	4
	»	»	Calvisano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Capriano	»	—	125	—	101	—	24
	»	»	Carpenedolo	»	—	47	—	17	—	30
	»	»	Carzago	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Castegnato	»	—	108	114	—	—	222
	»	»	Castelmella	»	—	94	—	93	—	1
	»	»	Castenedolo	»	—	137	183	—	—	320
	»	»	Cellatico	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Ciliverghe	»	—	49	—	—	—	49
	»	»	Cizzago	»	—	595	—	162	—	433
	»	»	Clusano Lago	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Collebeato	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Collio	»	—	7	5	—	—	12
	»	»	Comezzano	»	—	617	—	8	—	609
	»	»	Concesio	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Corticelle	»	—	491	—	85	—	406
	»	»	Corzano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Cassirano	»	—	451	—	—	—	451
	»	»	Dello	»	—	462	—	213	—	249
	»	»	Flero	»	—	88	—	86	—	2
	»	»	Frontignano	»	—	39	—	39	—	—
	»	»	Ghedi	»	—	298	744	—	—	1042
	»	»	Gussago	»	—	7	137	—	—	144
	»	»	Iseo	»	—	5	—	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Brescia*	Breno	Isorella	bovina	—	106	—	26	—	80
	»	»	Lograto	»	—	39	—	39	—	—
	»	»	Lonato	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Longhena	»	—	44	—	44	—	—
	»	»	Lumezzane	»	1	—	17	—	—	17
	»	Brescia	Macloddio	»	—	38	—	6	—	32
	»	»	Magno	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Mairano	»	—	236	—	236	—	—
	»	»	Marcheno	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Marone	»	—	40	—	26	—	14
	»	»	Mazzano	»	—	7	6	—	—	13
	»	»	Monticello	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Montichiari	»	—	134	—	24	—	110
	»	»	Id.	ovina	—	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	12	4	—	—	16
	»	»	Montirone	bovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Nave	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Nuvolera	»	—	31	35	—	—	66
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Ospitaletto	bovina	—	106	—	—	—	106
	»	»	Paderno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Poncarale	»	—	218	—	—	—	218
	»	»	Provaglio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Provezze	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Quinzanello	»	—	66	—	—	—	66
	»	»	Rezzato	»	—	52	75	—	—	127
	»	»	Rodengo	»	—	95	11	—	—	106
	»	»	Roncadelle	»	2	60	40	55	—	45
	»	»	Saiano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Sant'Eufemia	»	2	87	96	31	—	152
	»	»	S. Vigilio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Zeno	»	1	224	28	212	—	40
	»	»	Sarezzo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Scarpizzolo	»	1	92	18	45	—	65
	»	»	Serle	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Sulzano	»	1	35	5	—	—	40
	»	»	Torbole	»	1	146	4	143	—	7
	»	»	Travagliato	»	—	368	—	—	—	368
	»	»	Trenzano	»	—	266	—	—	—	266
	»	»	Vello	»	—	23	—	—	—	23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Visano	bovina	1	—	22	—	—	22
	»	Chiari	Barco	»	—	120	—	60	—	60
	»	»	Borgonato	»	2	7	6	—	—	13
	»	»	Borgo	»	6	32	21	32	—	21
	»	»	Bornato	»	2	21	8	—	—	29
	»	»	Calino	»	3	2	19	—	—	21
	»	»	Castelcovati	»	—	102	—	—	—	102
	»	»	Castrezzato	»	—	272	—	—	—	272
	»	»	Cazzago	»	5	36	21	16	—	41
	»	»	Chiari	»	—	295	—	142	—	153
	»	»	Id.	ovina	1	6	1	—	—	7
	»	»	Id.	suina	—	115	—	36	—	79
	»	»	Coccaglio	bovina	3	20	200	20	—	200
	»	»	Cologne	»	1	4	10	4	—	10
	»	»	Colombaro	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Cremezzano	»	10	70	298	144	—	224
	»	»	Erbusco	»	2	41	11	13	—	39
	»	»	Farfengo	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Ludriano	»	—	98	—	—	—	98
	»	»	Nigoline	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Oriano	»	3	371	21	160	—	232
	»	»	Orzinuovi	»	6	569	76	430	25	190
	»	»	Orzivecchi	»	—	150	—	50	—	100
	»	»	Padernello	»	—	288	—	176	—	52
	»	»	Palazzolo	»	2	35	16	31	—	20
	»	»	Passirano	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Pedergnago	»	7	123	82	89	—	116
	»	»	Pompiano	»	1	90	50	50	—	90
	»	»	Pontoglio	»	2	70	6	55	—	21
	»	»	Roccafranca	»	15	61	228	108	—	181
	»	»	Rovato	»	22	290	159	76	—	373
	»	»	Rudiano	»	3	329	6	269	—	66
	»	»	Urago	»	3	156	6	14	—	148
	»	»	Villachiara	»	—	150	—	100	—	50
	»	Salò	Agnosine	»	4	5	11	—	—	16
	»	»	Campoverde	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Comero	»	1	4	2	4	—	2
	»	»	Bégagna	»	1	29	5	29	—	5
	»	»	Gardone	»	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Salò	Goglione Sopra . .	bovina	—	51	6	2	—	55
	»	»	Id.	ovina	4	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Goglione Sotto . .	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Idro	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Lavenone	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Odolo	»	4	3	12	8	1	6
	»	»	Prandaglio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Preseglie	»	1	2	1	2	—	1
	»	»	Salò	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Felice	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Soprazzocco	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Treviso B.	»	1	58	4	7	—	55
	»	»	Vestone	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Vobarno	»	—	3	8	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	2	—	2	—	—	2
	»	Verolanuova	Alfianello	bovina	—	71	—	20	—	51
	»	»	Bassano	»	20	325	253	33	—	545
	»	»	Cadignano	»	—	64	—	17	—	47
	»	»	Cignano	»	9	323	96	—	—	419
	»	»	Cigole	»	2	189	15	61	—	143
	»	»	Gaverzano	»	17	—	400	—	—	400
	»	»	Gambara	»	—	240	99	—	—	339
	»	»	Gottolengo	»	—	21	151	—	—	172
	»	»	Leno	»	—	826	—	—	—	826
	»	»	Manerbio	»	—	2084	98	—	—	2182
	»	»	Milzanello	»	—	124	160	—	—	284
	»	»	Milzano	»	—	350	33	—	—	383
	»	»	Offlaga	»	—	97	14	—	—	111
	»	»	Pavone	»	—	287	—	43	—	244
	»	»	Pontevico	»	—	198	152	—	—	350
	»	»	Porzano	»	—	94	597	—	—	691
	»	»	Pralboino	»	1	—	120	—	—	120
	»	»	Quinzano	»	1	—	95	—	—	95
	»	»	San Gervasio. . . .	»	—	148	—	—	—	148
	»	»	Seniga	»	—	157	—	—	—	157
	»	»	Verolanuova	»	—	212	61	—	—	273
	»	»	Verolavecchia . . .	»	—	124	—	—	—	124
	Caltanissetta	Terranova	Terranova	»	—	35	—	—	—	35
	Como	Como	Albese.	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	Anzano	bovina	—	14	12	—	—	26
	»	»	Appiano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Arosio	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Binago	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Brenna	»	9	—	11	—	—	11
	»	»	Cantù	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Carbonate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Civello	»	4	—	14	—	—	14
	»	»	Civiglio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Como	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Costamasnaga	»	31	—	85	—	—	85
	»	»	Cremnago	»	3	—	5	—	—	5
	»	»	Erba	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Fenegrò	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Figino	»	4	—	9	—	—	9
	»	»	Lambrugo	»	14	—	34	—	—	34
	»	»	Linsago	»	5	—	11	—	—	11
	»	»	Lurago	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Maccio	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Moiana	»	4	—	10	—	—	10
	»	»	Mozzate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Olgiate	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Rogeno	»	4	—	13	—	—	13
	»	»	Rovellasco	»	4	—	15	—	—	15
	»	»	Vendrogno	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Vertemate	»	3	—	5	—	—	5
	»	»	Verniano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Villa	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Olgiate	»	—	7	—	7	—	—
	Lecco	Lecco	Arquate	»	8	—	16	11	—	5
	»	»	Annone	»	5	7	13	—	—	20
	»	»	Ballabio	»	—	5	13	—	—	18
	»	»	Barzanò	»	6	69	82	—	—	101
	»	»	Barzago	»	9	—	24	10	—	14
	»	»	Barzio	»	2	—	48	—	—	48
	»	»	Bosisio	»	7	12	28	—	—	40
	»	»	Id.	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Brianzolo	«	7	2	19	16	—	5
	»	»	Bulciago	»	6	—	16	7	—	9
	»	»	Cagliano	»	4	6	14	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Lecco	Carella	bovina	1	—	7	—	—	7
	»	»	Casargo	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Cassina Mariago	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Cassina Valsassina	»	9	—	125	—	—	125
	»	»	Cernusco	»	17	45	11	—	—	56
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cesana	bovina	1	3	6	—	—	9
	»	»	Cologno	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Concenedo	»	6	—	46	—	—	46
	»	»	Cremeno	»	2	—	106	—	—	106
	»	»	Dolzago	»	3	—	7	—	—	7
	»	»	Garlate	»	8	14	15	14	—	15
	»	»	Galbiate	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Imberido	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	-	—
	»	»	Introbio	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Maggionico	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Merate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Malteno	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Nava	»	—	2	8	—	—	10
	»	»	Oggionno	»	—	117	4	117	—	4
	»	»	Osnago	»	11	48	25	48	—	25
	»	»	Perego	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Longone	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Genzano	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Ravellino	bovina	1	8	3	4	—	7
	»	»	Sala al Barro	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	S. Maria	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Sirone	»	1	50	9	36	—	23
	»	»	Id	suina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Sirtori	bovina	2	6	5	8	—	3
	»	»	Suello	»	4	—	64	—	—	64
	»	»	Valmadrera	»	7	43	17	36	—	24
	»	»	Verderio Inf.	»	—	10	34	10	—	34
	»	»	Verderio Sup.	»	—	5	38	5	—	38
	»	»	Viganò	»	—	9	11	5	—	15
	»	»	Vimogno	»	3	—	15	—	—	15
	»	Varese	Abbiate	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Azzate	»	2	1	4	1	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Varese	Besano.	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Biandronno	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Bisuschio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Brusimpiano. . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cantella	»	10	—	17	—	—	17
	»	»	Castelseprio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castronno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cittiglio	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cocquio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Gordratè Inf. . . .	»	8	—	10	—	—	10
	»	»	Daverio	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Lissago	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	Lonate Ceppino . .	»	3	2	3	—	—	5
	»	»	Porto V. E.	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Rancio Valcuvia . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	S. Ambrogio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ternate	»	—	27	5	—	—	32
	»	»	Tradate	»	—	—	5	—	—	5
	»	»	Valgana.	»	1	6	—	1	—	5
	»	»	Varano B.	»	—	—	28	—	—	28
	»	»	Varese	»	1	3	2	—	—	5
	»	»	Voldomino.	»	2	—	12	—	—	12
	Cremona	Casalmaggiore	Calcatone	»	2	—	52	—	—	52
	»	»	Casalmaggiore . . .	»	6	142	127	—	—	269
	»	»	Drizzona.	»	1	174	43	—	—	217
	»	»	Gussola	»	1	—	38	—	—	38
	»	»	San Giovanni . . .	»	—	85	—	—	—	85
	»	»	Solarolo	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Spineda.	»	—	35	—	—	—	35
	»	Crema	Agnadello	»	1	407	18	—	—	425
	»	»	Bagnolo	»	8	240	145	—	—	385
	»	»	Camisano	»	—	375	—	125	—	250
	»	»	Campagnola	»	4	85	121	—	—	206
	»	»	Capergnanica . . .	»	—	475	—	71	—	404
	»	»	Capralba	»	3	467	102	—	—	569
	»	»	Casale B.	»	2	195	37	—	—	232
	»	»	Casaletto C.	»	3	214	49	—	—	263
	»	»	Casaletto S.	»	1	288	27	—	—	315
	»	»	Casaletto V.	»	—	201	—	—	—	201
	»	»	Cascine Gandine . .	»	—	512	—	—	—	512

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Cremona*	Crema	Castelgabbiano . . .	bovina	3	—	72	—	—	72
	»	»	Chieve	»	1	352	34	120	—	366
	»	»	Credera	»	—	567	—	150	—	417
	»	»	Crema	»	—	94	—	—	—	94
	»	»	Cremosano	»	1	171	18	27	—	162
	»	»	Cumignano	»	1	245	40	—	—	285
	»	»	Dovera	»	1	926	21	200	—	747
	»	»	Fiesso	»	—	915	—	120	—	795
	»	»	Isano	»	—	446	—	—	—	446
	»	»	Madignano	»	—	295	—	131	—	164
	»	»	Monte Cremasco . .	»	—	169	—	61	—	108
	»	»	Montodine	»	—	608	76	—	—	684
	»	»	Moscazzano	»	—	295	—	—	—	295
	»	»	Offanengo	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Ombriano	»	—	848	21	—	—	869
	»	»	Palazzo.	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Pandino	»	—	978	80	—	—	1058
	»	»	Pianengo	»	—	139	—	—	—	139
	»	»	Pieranica	»	—	87	25	—	—	112
	»	»	Quintano	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Ricengo	»	—	248	76	—	—	324
	»	»	Ripalta	»	—	440	—	—	—	440
		»	Ripalta G.	»	—	368	—	—	—	368
	»	»	Ripalta N.	»	—	714	—	20	—	694
	»	»	Rivolta	»	—	925	305	—	—	1230
	»	»	Romanengo	»	—	974	—	117	—	857
	»	»	Rubbiano	»	—	263	—	—	—	263
	»	»	Salvirola	»	—	395	—	102	—	293
	»	»	San Bernardino . .	»	—	458	37	—	—	495
	»	»	Scannabue	»	—	93	80	—	—	173
	»	»	Sergnano	»	5	—	156	—	—	156
	»	»	Soncino	»	—	1493	391	—	—	1884
	»	»	Spino	»	—	635	204	—	—	839
	»	»	Ticengo	»	—	375	—	—	—	375
	»	»	Torlino	»	—	163	—	—	—	163
	»	»	Trescorre	»	—	356	146	—	—	502
	»	»	Trigolo	»	—	350	—	213	—	137
	»	»	Vailate	»	—	15	64	—	—	79
	»	»	Vaiano	»	—	306	50	—	—	356
	»	»	Vidolasco	»	—	100	—	67	—	33

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Zappello	bovina	—	687	—	92	—	595
	»	Cremona	Acquanegra	»	1	803	102	—	—	905
	»	»	Azzanello	»	—	59	—	40	—	19
	»	»	Bazzanica	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Bordolano	»	—	245	—	140	—	105
	»	»	Cà d'Andrea	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Ca de' Stefani . .	»	—	115	—	—	—	115
	»	»	Cappella C.	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Cappella P.	»	—	340	—	—	—	340
	»	»	Carpaneta	»	—	377	—	120	—	257
	»	»	Casalbuttano . . .	»	3	209	100	—	—	309
	»	»	Casalmorano	»	—	42	—	15	—	27
	»	»	Castelleone.	»	7	479	135	98	—	516
	»	»	Castelverde	»	—	405	—	108	—	297
	»	»	Castelvisconti . . .	»	1	45	75	—	—	120
	»	»	Cicognolo	»	1	117	60	—	—	177
	»	»	Corte C.	»	2	73	85	—	—	158
	»	»	Corte F.	»	2	412	60	—	—	472
	»	»	Cremona	»	—	54	—	25	—	29
	»	»	Derovere	»	—	68	—	—	—	68
	»	»	Duemiglia	»	10	1337	360	420	—	1272
	»	»	Formigara	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Gadesco	»	—	379	—	—	—	379
	»	»	Genivolta	»	2	330	31	60	—	301
	»	»	Gerre	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Gombito	»	—	730	—	—	—	730
	»	»	Grontardo	»	1	206	54	—	—	260
	»	»	Grumello	»	3	402	84	27	—	459
	»	»	Isola.	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Motta	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Olmeneta	»	2	840	104	—	—	944
	»	»	Ossolaro	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Ostiano	»	2	—	67	—	—	67
	»	»	Paderno	»	—	363	60	—	—	423
	»	»	Persico	»	—	130	—	—	—	130
	»	»	Pescarolo	»	2	296	74	—	—	370
	»	»	Pessina	»	2	265	109	—	—	374
	»	»	Pieve Delmara . .	»	—	165	—	—	—	165
	»	»	Pieve d'Olmi . . .	»	2	—	258	—	—	258
	»	»	Pieve S. Giacomo .	»	1	—	75	—	—	75
	»	»	Pizzighettone. . . .	»	2	1013	80	—	—	1093

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Pozzaglio	bovina	—	1131	120	—	—	1251
	»	»	Robecco	»	—	86	—	—	—	86
	»	»	San Martino	»	—	94	—	—	—	94
	»	»	Sesto	»	—	442	—	59	—	383
	»	»	Soresina	»	—	691	—	72	—	619
	»	»	Spinadesco	»	—	304	84	—	—	388
	»	»	Stagno	»	—	235	75	—	—	310
	»	»	Torre	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Tredossi	»	—	942	—	160	—	782
	»	»	Id.	suina	1	—	50	—	—	50
	»	»	Vescovato	bovina	—	100	80	—	—	480
	»	»	Volongo	»	—	61	151	—	—	212
	Cuneo	Alba	Alba	»	2	—	13	—	—	13
	»	»	Bra	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Canale	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castino	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cossano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cortemilia	»	—	5	3	—	—	8
	»	»	Govone	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	La Morra	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Mango	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Magliano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Neive	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Santo Stefano	»	—	4	—	4	—	—
	»	Cuneo	Centallo	»	—	16	—	16	—	—
	»	Mondovì	Clavesana	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cherasco	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Dogliani	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Mondovì	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Narzole	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Niella	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vicoforte	»	—	2	—	—	—	2
	»	Saluzzo	Caramagna	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Marene	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Moretta	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Saluzzo	»	—	120	—	—	2	48
	»	»	Verzuolo	»	2	—	5	—	—	5
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1	—	4	—	—	4
	»	Cento	Poggiorenatico	»	—	19	—	—	—	19
	Firenze	Firenze	Firenze	»	—	75	—	46	—	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Campi	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Borgo	»	—	3	8	—	—	11
	»	»	Galluzzo	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Bagno	»	—	2	8	—	—	10
	»	»	Brozzi	»	—	27	17	—	—	44
	»	»	Reggello	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Prato	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Dicomano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	S. Casciano	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Pontassieve	»	—	25	2	—	—	27
	»	»	Londa	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vicchio	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Montespertoli . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pelago	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Barberino	»	1	—	6	—	—	6
	»	San Miniato	San Miniato	»	—	27	7	—	—	34
	»	»	Santa Croce	»	—	7	6	—	—	13
	»	»	Vinci	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Santa Maria	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fucecchio	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Montopoli	»	—	23	4	—	—	27
	»	»	Cerreto	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Montelupo	»	1	—	2	—	—	2
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	7	7	—	—	14
	Forlì	Forlì	Forlì	»	2	6	6	—	—	12
	»	Cesena	Cesena	»	1	1	1	—	—	2
	»	Rimini	Rimini	»	3	23	9	—	—	32
	»	»	Verrucchio	»	1	1	1	—	—	2
	Genova	Albenga	Alassio	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Arnasco	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	Finalmarina	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Loano	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Testico	»	—	8	—	4	—	4
	»	Chiavari	Rapallo	»	—	2	—	2	—	—
	»	Genova	Borzoli	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Camogli	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Genova	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Nervi	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pieve di S.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Propata	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Genova*	Genova	Rivarolo	bovina	—	4	10	—	—	14
	»	»	Savignone	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sori	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Torriglia	»	1	—	3	—	—	3
	»	Savona	Albissola	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Savona	»	3	—	4	—	—	4
	»	Spezia	Spezia	»	—	4	2	—	—	6
	Girgenti	Girgenti	Canicattì	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Racalmuto	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Licata	caprina	1	—	10	—	—	10
	Lecce	Gallipoli	Ugento	suina	—	20	2	—	—	22
	»	Lecce	Lecce	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	Taranto	Manduria	»	2	—	16	—	—	16
	»	»	Id.	»	2	—	100	—	—	100
	»	»	Taranto	ovina	2	—	45	—	—	45
	Livorno	Livorno	Livorno	bovina	—	20	14	—	—	34
	Lucca	Lucca	Capannori	»	1	—	1	—	—	1
	Macerata	Camerino	Camerino	»	—	5	—	5	—	—
	Mantova	Asola	Asola	»	—	78	18	—	—	96
	»	Canneto	Canneto	»	—	55	—	12	—	23
	»	»	Acquanegra	»	—	128	—	44	—	84
	»	Bozzolo	Redondesco	»	—	49	—	12	—	37
	»	»	Gazoldo	»	—	63	—	—	—	63
	»	»	Bozzolo	»	—	36	—	—	—	36
	»	Castiglione	Solferino	»	—	8	—	—	—	8
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	San Benedetto	»	—	24	—	24	—	—
	»	Ostiglia	Ostiglia	»	—	213	—	114	—	199
	»	»	Serravalle	»	—	36	18	—	—	54
	»	»	Sustinente	»	1	—	24	—	—	24
	»	Mantova	Castellucchio	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Roncoferraro	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	San Giorgio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Roverbella	»	—	47	23	—	—	70
	»	Revere	Revere	»	—	50	8	—	—	58
	»	»	Poggio	»	1	—	34	—	—	34
	»	»	Magnacavallo	»	—	18	32	—	—	50
	»	»	Borgofranco	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Pieve	»	—	32	—	—	—	32

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Mantova*	Revere	Villa	bovina	—	237	—	—	—	237
	»	Viadana	Sabbioneta	»	—	338	—	—	—	338
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	2	78	38	10	—	106
	»	»	Albairate	»	1	180	202	118	19	245
	»	»	Bareggio	»	5	45	48	—	—	93
	»	»	Bernate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Besate	»	—	73	—	73	—	—
	»	»	Binasco	»	—	102	—	80	—	22
	»	»	Calvignasco	»	1	20	72	20	2	70
	»	»	Catarile	»	—	70	—	55	—	15
	»	»	Casorezzo	»	1	6	5	—	—	11
	»	»	Cassinetta L.	»	1	27	9	27	—	9
	»	»	Cisliano	»	2	224	97	156	—	165
	»	»	Corbetta	»	1	—	34	—	—	34
	»	»	Cuggiono	»	—	42	—	17	—	25
	»	»	Gaggiano	»	4	329	152	230	—	251
	»	»	Gudo	»	2	104	70	60	2	112
	»	»	Inveruno	»	—	44	—	40	—	4
	»	»	Lacchiarella	»	3	208	116	98	—	226
	»	»	Magenta	»	1	10	76	—	—	86
	»	»	Magnago	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Morimondo	»	1	96	120	80	10	126
	»	»	Motta Visconti	»	2	26	30	—	—	56
	»	»	Noviglio	»	2	111	74	106	5	74
	»	»	Ossona	»	2	5	12	5	—	12
	»	»	Ozzero	»	1	90	12	—	—	102
	»	»	Robecco	»	4	—	52	—	—	52
	»	»	Rosate	»	5	86	56	—	—	142
	»	»	Sedriano	»	2	65	19	65	—	19
	»	»	Vermezzo	»	3	58	116	—	3	171
	»	»	Vernate	»	2	90	78	90	—	78
	»	»	Zelo	»	—	95	—	28	—	67
	»	»	Zibido	»	4	170	135	—	—	305
	»	Gallarate	Arluno	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Busto	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Cornaredo	»	2	49	27	—	—	76
	»	»	Gallarate	»	1	2	27	—	—	29
	»	»	Lainate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Legnano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lucernate	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Gallarate	Nerviano	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Parabiago	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Pregnana	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Saronno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Solbiate A.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Solbiate Ol.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vergiate	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lodi	Abbadia Cerr. . .	»	—	32	—	25	—	7
	»	»	Bertonico	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Boffalora.	»	5	81	199	—	—	280
	»	»	Borghetto	»	—	98	47	—	—	145
	»	»	Camairago	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cantonale	»	—	15	—	12	—	3
	»	»	Casalmaiocco . . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Casal Pusterlengo .	»	1	—	32	—	—	32
	»	»	Caselle Landi . . .	»	—	21	—	17	—	4
	»	»	Caselle Lurani . . .	»	—	113	—	13	—	100
	»	»	Castiglione	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cavenago	»	—	82	—	32	—	50
	»	»	Cazzimani	»	—	18	—	10	—	8
	»	»	Codogno	»	2	11	29	—	—	40
	»	»	Comazzo.	»	4	103	180	103	—	180
	»	»	Cornegliano	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Corno Giovine . . .	»	1	10	12	—	—	22
	»	»	Corno Vecchio . .	»	2	—	120	—	—	120
	»	»	Corte	»	1	3	87	—	—	90
	»	»	Crespiatica.	»	2	60	24	60	—	24
	»	»	Dresano	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Fombio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Galgagnano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Graffignana	»	1	91	4	—	—	95
	»	»	Guardamiglio . . .	»	1	10	4	—	—	14
	»	»	Livraga	»	3	105	70	—	—	175
	»	»	Lodi	»	10	251	117	140	4	224
	»	»	Mairago	»	—	72	—	72	—	—
	»	»	Maleo	»	1	122	7	90	—	39
	»	»	Marudo	»	1	22	3	—	—	25
	»	»	Massalengo	»	1	95	16	—	—	111
	»	»	Merlino	»	9	45	79	35	—	89
	»	»	Montanaso	»	1	64	24	50	—	38

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Milano	Lodi	Mulazzano	bovina	4	34	120	—	—	154
	»	»	Orio Litta	»	2	85	49	85	—	49
	»	»	Ospedaletto	»	2	13	167	—	—	180
	»	»	Ossago	»	1	106	60	—	—	166
	»	»	Paullo	»	2	78	12	—	—	90
	»	»	Pieve	»	1	77	80	77	—	80
	»	»	Sant'Angelo	»	3	155	114	155	—	114
	»	»	San Colombano	»	1	10	3	10	—	3
	»	»	San Fiorano	»	2	50	9	50	—	9
	»	»	S. Martino	»	1	20	19	—	—	39
	»	»	S. Rocco Porto	»	1	—	53	—	—	53
	»	»	S. Stefano	»	1	121	7	108	—	20
	»	»	Secugnago	»	1	50	20	—	—	70
	»	»	Senna	»	1	109	1	80	—	30
	»	»	Somaglia	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Sordio	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Trebiano	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Turano	»	—	135	—	90	—	45
Segue	»	»	Valera	»	—	26	—	26	—	—
Afta epizootica	»	»	Villanova	»	2	53	12	—	—	65
	»	»	Villavesco	»	—	258	—	188	—	70
	»	»	Vittadone	»	2	21	65	—	—	86
	»	»	Zelobuonpersico	»	1	6	10	—	—	16
	»	»	Zorlesco	»	—	86	—	56	—	30
	»	Milano	Affori	»	1	6	25	—	—	31
	»	»	Arese	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Assago	»	—	140	—	70	—	70
	»	»	Baggio	»	—	108	—	63	—	45
	»	»	Basiglio	»	—	240	—	158	—	82
	»	»	Bellinzago	»	1	15	52	—	—	67
	»	»	Bollate	»	—	5	15	—	—	20
	»	»	Buccinasco	»	—	197	—	8	—	185
	»	»	Bussero	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Busnago	»	2	—	23	—	—	23
	»	»	Cambiago		1	—	37	—	—	37
	»	»	Carpiano	»	—	150	—	125	—	25
	»	»	Cassano Adda	»	2	23	26	—	—	49
	»	»	Cassina	»	—	143	—	74	—	69
	»	»	Cernusco	»	—	72	18	—	—	90
	»	»	Cerro	»	—	83	—	50	—	33

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Cesano	bovina	—	23	—	23	—	—
	»	»	Chiaravalle	»	—	320	—	20	—	300
	»	»	Colturano	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Cormanno	»	—	13	4	—	—	17
	»	»	Cornate	»	3	—	41	—	—	41
	»	»	Corsico	»	—	182	—	116	—	66
	»	»	Cussago	»	—	104	25	—	—	129
	»	»	Gessate	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Gorla Primo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Gorgonzola	»	2	37	114	—	—	151
	»	»	Grezzago	»	2	8	13	—	—	21
	»	»	Lambrate	»	3	41	125	—	—	166
	»	»	Liscate	»	2	21	24	—	—	45
	»	»	Locate	»	2	319	150	291	4	174
	»	»	Masate	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Mediglia	»	4	140	170	—	—	310
	»	»	Melegnano	»	1	16	34	—	1	49
	»	»	Melzo	»	3	143	52	—	—	195
	»	»	Mezzate	»	5	220	180	220	—	180
	»	»	Milano	»	6	142	120	42	10	210
	»	»	Opera	»	1	92	21	89	3	21
	»	»	Pantigliate	»	3	43	140	—	—	183
	»	»	Peschiera	»	3	130	103	—	1	232
	»	»	Pieve	»	—	66	—	—	—	66
	»	»	Pozzo Adda	»	1	10	4	10	—	4
	»	»	Pozzuolo	»	—	36	119	—	—	165
	»	»	Roncello	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Rozzano	»	1	18	100	—	—	118
	»	»	San Donato	»	1	249	40	229	—	60
	»	»	San Giuliano	»	2	524	170	420	—	274
	»	»	Segrate	»	3	230	36	130	—	136
	»	»	Senago	»	1	4	6	—	—	10
	»	»	Settala	»	9	140	83	—	—	223
	»	»	Settimo	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Erenno	»	—	170	103	200	4	69
	»	»	Trezzano Nov.	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Trezzano R.	»	—	17	—	10	—	7
	»	»	Trezzo	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Trucazzano	»	—	307	—	180	—	127
	»	»	Vigentino	»	1	142	225	—	—	367

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Vignate	bovina	2	84	138	—	—	222
	»	»	Vizzolo	»	—	43	90	—	—	133
	»	Monza	Arcore	»	—	18	—	16	—	2
	»	»	Balsamo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Bellusco	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Besana B.	»	4	—	40	—	—	40
	»	»	Briosco	»	—	37	—	37	—	[illegible]
	»	»	Brugheria	»	—	52	—	9	—	43
	»	»	Burago	»	—	5	1	—	—	6
	»	»	Carate	»	1	13	4	—	—	17
	»	»	Concorezzo	»	1	6	2	—	—	8
	»	»	Desio	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Lissone	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Macherio.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Monza	»	2	14	7	—	—	21
	»	»	Muggiò	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	O reno	»	1	4	2	—	—	6
	»	»	Ornago.	»	1	8	7	—	—	15
	»	»	Paderno	»	—	24	—	22	—	2
	»	»	Ronco	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Sesto S. G.	»	—	17	—	8	—	9
	»	»	Vedano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Velate	»	—	20	1	—	—	21
	»	»	Vimodrone	»	—	71	—	16	—	55
	Modena	Mirandola	Camposanto	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Mirandola	»	—	35	—	11	—	24
	»	»	San Felice	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Nonantala	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	San Cesario	»	2	52	8	—	—	60
	Napoli	Napoli	San Giovanni . . .	»	—	25	3	—	—	28
	»	»	Napoli.	»	1	—	79	—	—	79
	»	Castellammare	Castellammare . .	»	—	129	31	—	—	160
	»	»	San Giuseppe. . . .	»	—	16	4	—	—	20
	»	»	Ottaiano	»	—	18	2	—	—	20
	Novara	Biella	Biella	»	—	24	—	20	—	4
	»	»	Candelo	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Carrione	»	—	10	75	—	—	85
	»	»	Chiavazza	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Croce	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Lessona	»		20	—	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Biella	Massazza	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Mongrande	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mottalciata	»	3	—	18	—	—	18
	»	»	Muzzano	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Occhieppo I.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Occhieppo Sup.	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Pettinengo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ponderano	»	1	—	2	—	—	3
	»	»	Quaregna	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Sandigliano	»	—	4	50	—	—	54
	»	»	Tollegno	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Triverro	»	2	22	7	—	—	29
	»	»	Vigliano	»	—	3	—	—	—	3
	»	Domodossola	Cardezza	»	2	—	28	—	—	28
	»	»	Domodossola	»	2	—	8	—	—	8
	»	Novara	Agnellengo	»	—	74	—	50	—	24
	»	»	Barengo	»	—	11	70	—	—	81
	»	»	Bellinzago	»	2	52	4	—	—	56
	»	»	Biandrate	»	—	40	—	21	—	19
	»	»	Borgolavezzaro	»	—	38	—	15	—	23
	»	»	Borgomanero	»	—	7	12	—	—	7
	»	»	Borgovercelli	»	—	71	—	—	—	83
	»	»	Briona	»	—	74	—	—	—	74
	»	»	Caltignaga	»	—	56	—	44	—	12
	»	»	Cameri	»	1	80	4	—	—	84
	»	»	Casalino	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Casaleggio	»	4	5	55	—	—	60
	»	»	Casalvolone	»	—	180	—	—	—	180
	»	»	Cerano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Cureggio	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Galliate	»	7	43	18	22	—	39
	»	»	Garbagna	»	—	125	—	5	—	120
	»	»	Ghemme	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Granozzo	»	2	97	70	91	—	76
	»	»	Indorio Inferiore	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Marano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Momo	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Nibbiola	»	2	321	4	—	—	325
	»	»	Id.	suina	—	24	—	—	—	24
	»	»	Novara	bovina	16	957	227	240	9	935

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Oleggio	bovina	3	2	7	—	—	7
	»	»	Pombia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Romentino	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Romagnano Sesia .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Sozzago	»	6	90	114	—	—	204
	»	»	Terdobbiate	»	8	60	173	50	—	183
	»	»	Tornaco	»	1	143	4	—	—	147
	»	»	Trecate	»	4	145	143	—	1	288
	»	»	Vespolate	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Vicolungo	»	3	20	15	3	—	32
	»	»	Vinzaglio	»	1	16	5	16	—	5
	»	Pallanza	Trobaso	»	1	—	1	—	—	1
	»	Vercelli	Albano	»	1	—	72	—	—	72
	»	»	Asigliano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Bianzè	»	—	19	—	7	—	12
	»	»	Caresana	»	2	18	10	—	—	28
	»	»	Cigliano	»	—	19	—	10	—	9
	»	»	Crescentino	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Desana	»	—	18	—	9	—	9
	»	»	Lignana	»	—	61	—	—	—	61
	»	»	Livorno	»	—	74	35	—	—	109
	»	»	M. Crivello	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Palazzolo	»	—	46	—	31	—	15
	»	»	Pezzana	»	—	8	10	—	—	18
	»	»	Quinto	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Rive	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Ronsecco	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Id.	suina	—	55	—	55	—	—
	»	»	San Germano . . .	bovina	—	32	—	32	—	—
	»	»	Salasco	»	—	16	—	10	—	6
	»	»	Santhià	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Trino	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Tronzano	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Vercelli	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Villarboit	»	—	42	16	—	—	58
	Padova	Montagnana	Casale	»	—	23	—	8	—	15
	»	»	Megliadino	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Merlara	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Montagnana	»	—	25	12	—	—	37

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Padova*	Montagnana	Urbana	bovina	—	10		—	—	10
	»	Padova	Padova	»	1	—	2	—	—	2
	Parma	Borgo	Borgo S. D.	»	1	—	43	—	—	43
	»	»	Busseto	»	—	96	—	52	—	44
	»	»	Noceto	»	2	—	17	—	—	17
	»	»	Polesine	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Roccabianca	»	—	21	8	—	—	29
	»	»	Zibello	»	—	11	—	—	—	11
	»	Parma	Cortile	»	—	19	—	8	—	11
	»	»	San Lazzaro	»	—	8	—	—	—	8
	Pavia	Mortara	Candia	»	—	107	—	21	—	86
	»	»	Casalnovo	»	2	—	200	—	—	200
	»	»	Cilavegna	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Confienza	»	—	54	34	—	—	88
	»	»	Ceretto	»	—	149	—	149	—	—
	»	»	Cozzo	»	—	50	—	34	—	16
	»	»	Dorno	»	—	2	64	—	—	66
	»	»	Gambolò	»	—	98	7	—	—	105
	»	»	Garlasco	»	—	233	—	175	—	58
	»	»	Id.	suina	—	200	—	200	—	—
	»	»	Mezzanabiglio	bovina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Mortara	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Ottobiano	»	—	78	—	34	—	44
	»	»	Parona	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Robbio	»	—	104	96	—	—	200
	»	»	S. Giorgio	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Suardi	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Tromello	»	—	50	59	—	—	109
	»	»	Valle	»	—	60	—	50	—	10
	»	»	Vigevano	»	—	422	213	—	—	635
	»	Pavia	Albuzzano	»	—	20	194	—	—	214
	»	»	Baselica	»	2	—	118	—	—	118
	»	»	Battuda	»	—	371	—	172	—	199
	»	»	Bereguardo	»	—	302	271	—	—	573
	»	»	Id.	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Bornasco	»	—	112	65	—	—	177
	»	»	Carpignago	»	—	162	—	19	—	143
	»	»	Cevanova	»	—	21	12	—	—	33
	»	»	Corteleone	»	1	—	35	—	—	35

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Casorate	bovina	—	55	—	—	—	55
	»	»	Cura	»	4	223	98	—	—	321
	»	»	Ferrera	»	6	89	217	19	—	217
	»	»	Fossarmato	»	—	312	30	—	—	342
	»	»	Genzone	»	2	43	70	—	—	113
	»	»	Gerenzago	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Giussago	»	1	70	113	—	—	183
	»	»	Inverno	»	1	81	5	—	—	86
	»	»	Landriano	»	—	319	—	200	—	119
	»	»	Landirago	»	3	324	—	154	—	478
	»	»	Magherno	»	4	133	19	—	—	152
	»	»	Marcignago	»	1	8	62	—	—	70
	»	»	Marzano	»	5	257	18	63	—	212
	»	»	Mirabello	»	—	364	—	100	—	264
	»	»	Id.	suina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Miradolo	bovina	—	111	—	—	—	111
	»	»	Monticelli	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Pavia	»	5	110	115	60	—	165
	»	»	Pieve	»	1	170	30	72	—	128
	»	»	Id.	suina	2	18	70	18	—	70
	»	»	Rognano	bovina	2	274	204	—	—	478
	»	»	Roncaro	»	3	101	145	—	1	245
	»	»	San Genesio	»	1	202	4	70	—	136
	»	»	Sannazzaro	»	4	210	142	210	2	140
	»	»	S. Alessio	»	—	157	—	—	—	157
	»	»	S. Cristina	»	—	213	—	213	—	—
	»	»	Id.	suina	—	36	—	36	—	—
	»	»	Scaldasole	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Siziano	»	—	151	—	—	—	151
	»	»	Somma	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Torre d'Arese	»	2	125	74	—	—	199
	»	»	Torre del Mangano	»	2	—	150	—	—	150
	»	»	Torre d'isola	»	2	—	220	—	—	240
	»	»	Torriano	»	7	131	292	—	—	423
	»	»	Travaccò	»	2	—	75	—	—	75
	»	»	Trivolzio	»	3	5	35	5	—	35
	»	»	Trovo	»	1	—	65	—	—	65
	»	»	Id.	suina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Turago	bovina	1	—	146	—	—	196
	»	»	Valle	»	5	—	332	—	—	332

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	Barbianello	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Bottaione	»	3	—	35	—	—	35
	»	»	Bressana	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Broni	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Casalinna	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Casei	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Carana	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Carnale	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	M. Beccaria	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Pancarano	»	—	2	11	—	—	13
	»	»	Pinarolo Po	»	—	5	27	—	—	32
	»	»	Portalbera	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Robecco	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Tomazza	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Voghera	»	4	—	40	—	—	40
	»	ia	Vellezzo	»	—	41	—	30	—	11
	»	»	Vidigulfo	»	—	69	—	60	—	9
	»	»	Villantero	»	—	185	183	—	—	268
	»	»	Vistarino	»	2	—	78	—	—	78
	»	»	Zerbo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Zinasco	»	4	—	210	—	—	210
	Perugia	Spoleto	Bevagna	»	—	27	—	23	—	4
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Besenzone	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Cadeo	»	—	33	150	—	—	183
	»	»	Carpaneto	»	—	24	2	—	—	26
	»	»	Fiorenzuola	»	—	45	10	—	—	55
	»	»	Villanova	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Borgonovo	»	—	125	—	99	—	26
	»	Piacenza	Caorso	»	—	60	—	14	—	46
	»	»	Castel San Giovanni.	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Castelvetro	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gragnano	»	—	105	—	40	—	65
	»	»	Gazzola	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Monticelli	»	—	66	—	17	—	39
	»	»	Mortizza	»	—	46	46	—	—	92
	»	»	Podenzano	»	—	39	—	10	—	29
	»	»	Ponte dell'Olio . .	»	3	—	46	—	—	46
	»	»	Pontenure	»	4	—	46	—	—	46
	»	»	Rivergaro	»	6	—	91	—	—	91

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Piacenza*	Piacenza	Rottofreno	bovina	4	—	62	—	—	62
	»	»	S. Giorgio	»	—	7	22	—	—	29
	»	»	San Lazzaro	»	—	41	20	—	—	61
	»	»	Travo	»	—	10	1	—	—	11
	»	»	Ziano	»	—	24	—	—	—	24
	Pisa	Pisa	Pisa	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Fauglia	»	—	22	—	10	—	12
	»	»	Crespina	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Collesalvetti	»	—	18	6	—	—	24
	»	»	Palaia	»	3	—	12	—	—	12
	P. Maurizio	P. Maurizio	Diano M.	»	—	2	—	—	—	2
	Ravenna	Faenza	Castel B.	»	—	2	13	—	—	15
	»	»	Faenza	»	—	4	14	—	—	18
	»	»	Id.	caprina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Solarolo	bovina	1	—	13	—	—	13
	»	Lugo	Fusignano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	S. Agata	»	—	2	—	—	—	2
	»	Ravenna	Ravenna	»	—	8	—	—	—	8
	Reggio C.	Geraee	Gioiosa	»	—	1	—	—	1	—
	Reggio E.	Reggio	Cavriago	»	—	3	—	3	—	—
	Roma	Frosinone	Ferentino	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Frosinone	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Trevigliano	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Strangolagalli		—	6	—	6	—	—
	»	Roma	Cave	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Leprignano	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Marino	»	—	2	10	—	—	12
	»	»	Montecelio	»	1	—	32	—	—	32
	»	»	Morlupo	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Nettuno	»	—	200	—	190	—	10
	»	»	Olevano	»	—	8	—	1	—	7
	»	»	Palestrina	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Roma	»	—	100	—	55	—	45
	»	»	Valmontone	»	—	30	—	30	—	—
	»	Velletri	Cisterna	»	—	58	—	18	—	32
	»	»	Labico	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Velletri	»	—	7	11	—	—	18
	Rovigo	Badia	Bagnolo	»	—	45	—	45	—	—
	»	»	Canda	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Crocetta	»	—	22	7	—	—	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Rovigo*	Lendinara	Castel. G.	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	S. Bellino	»	—	40	—	40	—	—
	»	Massa	Ceneselli	»	—	40	—	—	—	40
	Siena	M. Pulciano	Chiusi	»	—	11	—	6	—	5
	»	»	Monte Pulciano	»	—	13	2	—	—	15
	Siracusa	Modica	Modica	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Ragusa	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Spaccaforno	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Noto	suina	—	27	—	27	—	—
	Sondrio	Sondrio	Albisaggio	bovina	1	5	3	—	—	8
	»	»	Ordenno	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	rbenno	»	10	—	30	—	—	30
	»	»	Brianzone	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Bormio	»	8	14	30	—	—	44
	»	»	Castione	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castello	»	10	6	50	—	—	56
	»	»	Cedrano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Chiavenna	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Chiuso	»	4	2	20	—	—	22
	»	»	Colorina	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Corio	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Delebio	»	4	5	10	—	—	15
	»	»	Dubino	»	—	38	—	38	—	—
	»	»	Forcolà	»	4	—	12	—	—	12
	»	»	Grosio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mese	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Montagna	»	4	2	12	—	—	14
	»	»	Morbegno	»	2	5	4	—	—	9
	»	»	Pianteda	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Piateda	»	6	30	25	—	—	55
	»	»	Ponte	»	1	6	3	—	—	9
	»	»	Prata	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Sandalo	»	10	—	50	—	—	50
	»	»	Sondrio	»	20	6	80	—	—	86
	»	»	Teglio	»	10	66	22	—	—	88
	»	»	Torre	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Tresivio	»	4	4	8	—	—	12
	»	»	Valdisotto	»	3	—	16	—	—	16
	»	»	Valdidentro	»	—	60	4	—	—	64
	»	»	Valfurva	»	—	8	17	—	—	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Torino	bovina	2	15	31	—	—	36
	»	»	Barbania	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Candiolo	»	1	73	103	—	—	103
	»	»	Chieri	»	3	76	—	—	—	76
	»	»	Chivasso	»	3	3	2	—	—	5
	»	»	Ceassolo	»	2	7	—	—	—	7
	»	»	Druent	»	2	105	8	—	—	23
	»	»	Favria	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Feletto	»	2	11	—	—	—	11
	»	»	Foglizzo	»	1	5	16	—	3	18
	»	»	La Loggia	»	1	6	—	—	—	6
	»	»	Lanzo	»	4	9	7	—	—	16
	»	»	Legni	»	2	2	—	—	—	2
	»	»	Nichelino	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Nole	»	1	8	—	—	—	8
	»	»	Piossasco	»	1	12	16	14	—	14
	»	»	Poirino	»	2	178	—	—	—	178
	»	»	Rivalba	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rivalta	»	3	15	—	—	—	15
	»	»	Rivara	»	5	14	38	23	—	29
	»	»	Rivarossa	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Rivoli	»	8	24	30	—	—	54
	»	»	Robassomero	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rocca	»	14	37	61	—	—	68
	»	»	Rosta	»	5	1	18	—	—	19
	»	»	S. Benigno	»	1	16	1	8	—	9
	»	»	Vanda	»	1	4	4	2	—	6
	»	»	Venaria Reale	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Verolengo	»	4	—	18	—	—	18
	»	»	Verrua	»	—	1	—	—	—	1
	»	Ivrea	Azeglio	»	—	10	23	—	—	33
	»	»	Borgomasino	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Caluso	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Carovino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Frassinetto	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Maglione	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ozena	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Pavone	»	7	—	31	—	—	31
	»	»	Pertusio	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Piverone	»	—	3	9	—	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Ivrea	Strambino	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Valperga.	»	—	2	4	—	—	6
	»	»	Vische	»	—	8	—	—	—	8
	»	Pinerolo	Airasca	»	5	—	26	—	—	26
	»	»	Cavour	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Luserna	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Secondo.	»	—	6	9	—	—	15
	»	»	Villaperosa	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vigone	»	5	—	30	—	—	30
	»	Susa	Susa	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Avigliana	»	—	9	5	—	—	14
	»	»	Buttigliera	»	—	18	59	—	—	77
	»	»	Coazze.	»	—	10	14	—	—	24
	»	»	Giaveno	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Reano	»	—	2	—	—	—	2
	Trapani	Trapani	Trapani	»	—	23	—	—	—	23
	Verona	Legnago	Bevilacqua.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Boschi.	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Villa Bart.	»	—	48	—	—	—	48
	»	Sanguinetto	Casaleone	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Correzzo	»	—	4	—	4	—	—
					1471	90959	80077	19062	88	101886

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Arezzo*	Arezzo	Arezzo	—	—	5	—	3	—	2
	»	»	Cavriglia	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cortona	—	—	97	—	—	—	97
	»	»	Lucignano.	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	M. Varchi	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Terranova	—	—	2	—	—	—	2
	Ascoli	Ascoli	Ascoli	—	—	2	1	—	—	3
	»	»	Comunanza	—	—	24	—	13	—	11
	»	»	Offida	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Force	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ripatransone . . .	—	—	12	—	—	—	12
	Avellino	Ariano	Orsara	—	—	2	—	1	1	—
	Bologna	Bologna	Bologna	—	—	7	—	—	—	7

MALATTIA	COMUNE	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Brescia*	Brescia	Ospidaletto	—	—	1	—	—	—	1
	»	Chiari	Rovato	—	—	8	—	—	—	8
	»	Verolanuova	Leno	—	—	53	—	—	—	53
	Campobasso	Campobasso	Sepino	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Tufara	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Riccia	—	—	3	—	—	—	3
	Chieti	Vasto	Fresagrandinaria	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Lentella	—	—	6	—	—	1	5
	Cremona	Crema	Salvirolo	—	—	80	—	—	—	80
	»	Cremona	Godesco	—	—	140	—	—	—	140
	Cuneo	Alba	Sommariva	—	—	5	—	—	—	5
	Ferrara	Cento	Cento	—	1	—	3	—	—	3
	Firenze	Firenze	Incisa	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Palazzuolo	—	—	10	—	—	—	10
	Foggia	Foggia	Volturino	—	—	2	—	2	—	—
	»	S. Severo	Pietra	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	S. Paolo	—	—	61	—	61	—	—
	»	»	Celenza	—	—	8	—	8	—	—
	»	Bovino	Castelluccio	—	—	1	—	1	—	—
	Forlì	Cesena	Cesena	—	—	3	—	—	—	3
	Grosseto	Grosseto	Roccastrada	—	—	8	—	—	—	8
	Macerata	Camerino	Camerino	—	—	8	3	—	—	11
	»	»	Castel R.	—	1	—	1	—	—	1
	»	Macerata	S. Severino	—	—	2	3	—	—	5
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	—	41	10	10	14	27
	»	»	Moglia	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pegognaga	—	—	13	—	7	—	6
	»	»	Suzzara	—	—	11	—	—	3	8
	»	Mantova	S. Giorgio	—	—	3	—	3	—	—
	»	Quistello	Quingentole	—	—	7	—	7	—	—
	»	Revere	Poggio	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	S. Benedetto	—	—	6	—	3	3	—
	»	»	Quistello	—	—	28	—	—	11	17
	Massa	Massa	Calice	—	—	10	—	—	4	6
	Modena	Mirandola	Cavezzo	—	—	6	—	—	4	2
	»	»	Miandola	—	—	1	1	—	—	2
	»	Modena	Maranello	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	Rovarino	—	1	—	6	—	—	6
	»	»	Sassuolo	—	—	3	7	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue — **Malattie infettive dei suini**	*Napoli*	Castellammare	Massalubrense . .	—	—	4	—	—	2	2
	Pisa	Pisa	Pisa	—	—	2	1	—	—	3
	Potenza	Lagonegro	Valsinni	—	—	4	—	1	3	—
	»	Melfi	Forenza	—	—	5	3	—	—	8
	Reggio E.	Guastalla	Guastalla	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Luzzara	—	—	12	—	—	—	12
	Siena	Siena	Asciano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Siena	—	1	—	3	—	—	3
					4	760	42	128	47	627
Morva e farcino	*Ancona*	Ancona	Loreto	equina	—	1	—	—	—	1
	Arezzo	Arezzo	Castiglione.	»	1	—	1	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore . .	»	—	3	—	—	—	3
	Firenze	Firenze	Figline.	»	1	—	2	—	—	2
	Macerata	Macerata	Cingoli.	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli.	»	—	1	—	—	—	1
	Padova	Padova	Campodoro.	»	—	1	—	—	—	1
					4	6	5	—	2	9
Rogna	*Aquila*	Aquila	Monreale	ovina	—	450	—	—	—	450
	»	»	Rocca	»	—	200	—	—	—	200
	»	Avezzano	Lecce	»	4	—	28	—	—	28
	»	Sulmona	Bugnara	»	—	40	—	—	—	40
	Chieti	Chioti	Caramanico	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	S. Eufemia	»	—	656	—	—	—	656
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Deliceto	»	—	110	—	—	—	110
	»	San Severo	Pietra	»	—	330	—	—	—	330
	»	»	Rignano	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Bovino	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Cerignola	»	—	320	—	—	—	320
	»	»	Volturara	»	—	383	—	—	—	383
	Perugia	Rieti	Cottanello	»	—	66	—	—	—	66
	Roma	Roma	Palombara	»	—	150	—	—	—	150
	»	Velletri	Cori	»	—	87	—	—	—	87
	»	Viterbo	Nepi	»	—	1200	—	—	—	1200
					4	4436	28	—	—	4464

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Ferrara*	Ferrara	P. Maggiore	canina	1	—	2	—	—	2
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	9	—	—	1	8
	Trapani	Trapani	Marsala	»	—	5	—	—	—	5
					1	14	2	—	1	15
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Foggia*	San Severo	San Severo	ovina	—	6	—	6	—	—
	»	Foggia	Foggia	»	—	13	—	13	—	—
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	49	—	—	—	49
	Roma	Roma	Formello	»	—	500	—	100	—	400
	»	Velletri	Cisterna	»	—	280	—	80	—	200
	Salerno	Valle	Perdifumo	»	3	—	87	—	—	87
	Trapani	Mazzara	Mazzara	»	—	50	—	—	—	50
					3	898	87	199	—	786

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	10	—	14	—	14	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		10	—	14	—	14	—
Carbonchio sintomatico	bovina	2	—	2	—	2	—
Afta epizootica	bovina	1438	90357	29556	18648	88	101177
	suina	23	403	362	403	—	362
	caprina	2	14	7	1	—	20
	ovina	8	185	152	10	—	327
		1471	90959	30077	19062	88	101886
Malattie infettive dei suini	suina	4	760	42	128	47	627
Morva e farcino	equina	4	6	5	—	2	9
Rogna	ovina	4	4436	28	—	—	4464
	equina	—	—	—	—	—	—
		4	4436	28	—	—	4464
Rabbia	canina	1	14	2	—	1	15
	equina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		1	14	2	—	1	15
Vaiuolo ovino e bovino	ovina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	3	898	87	199	—	786
	caprina	—	—	—	—	—	—
		3	898	87	199	—	786

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 17 novembre 1912:

Donato Gaetano, agente di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 1° novembre 1912 e per la durata di quaranta giorni.

Con R. decreto del 5 dicembre 1912:

Sinisgalli Domenico, agente di 1ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 9 novembre 1912 e per la durata di un mese.

Con R. decreto del 28 novembre 1912:

Gesualdi Rocco, agente di 3ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 5 novembre 1912 e per la durate di sei mesi.

Con R. decreto del 1° dicembre 1912:

Moltini Vincenzo, applicato di 2ª classe delle imposte diretto, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 1° dicembre 1912 e per la durata di un anno.

Con R. decreto del 28 novembre 1912:

Minelli Dionisio, applicato di 2ª classe delle imposte direste, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 5 novembre 1912 e per la durata di due mesi.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 18 luglio 1912:

Riccobono Michele, alunno. Il decreto Ministeriale dell'8 giugno 1912 nei riguardi della sua nomina ad alunno, è rettificato nel senso che il nome di lui s'intende scritto Michiele anzichè Michele.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Milanese Augusto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1912.

Puleo rag. Antonino, ufficiale postale telegrafico, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1912.

Con R. decreto dell'8 agosto 1912:

Bortolozzi Gaetano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1912.

Con R. decreto del 12 agosto 1912:

Rocchi Emidio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, dimissionario dall'impiego dal 1° agosto 1912.

Possevini Augusto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, dimissionario dall'impiego dal 16 marzo 1912.

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1912:

Ravajoli Mario, alunno, collocato in aspettativa dal 1ª agosto 1912.

Con decreto Ministeriale del 30 luglio 1912:

Bruno Nicolò, alunno, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 25 luglio 1912.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Brunelli Silvio, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1912.

Chierici Aldo, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, collocato in aspettativa dal 16 luglio 1912.

De Marco Alfredo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1912.

Fantasia Massimino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1912.

Ipata Giustino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1912.

Mazza Amedeo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1912.

Fogu Proto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1912.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Alberghini Maltoni Luigia, nata Bonoli, ausiliaria a L. 1500 (in aspettativa), l'aspettativa accordatale per motivi di malattia, è cessata col 31 luglio 1912, collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° agosto 1912.

Sarolli Maria Fiorina, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° agosto 1912.

Vocaturo Paolo, ufficiale d'ordine a L. 1650, collocato in aspettativa, dal 1° luglio 1912.

Mura Giovanni Maria, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa, dal 16 luglio 1912.

Fortunato Tobia, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa, dal 1° agosto 1912.

Con R. decreto dell'8 agosto 1912:

Bellina Fortunio, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa, dal 1° agosto 1912.

Russitano Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa, dal 1° agosto 1912.

Sibelli Angelo Adolfo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa, dal 1° agosto 1912.

Mucio Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, dal 1° agosto 1912.

Spinosa Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500 (in aspettativa), richiamato in attività di servizio, dal 1° agosto 1912.

Ferrari Amilcare, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocto in aspettativa, dal 1° agosto 1912.

De Vecchis Gino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, dal 1° agosto 1912.

Dessi Rodolfo, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1912.

Con decreto Ministeriale del 18 giugno 1912:

De Paolis Cloe Eugenio, promosso alunno dal 24 maggio 1912.

Con decreto Ministeriale del 17 luglio 1912:

Alunni dal 1° luglio 1912:

Marzi Ernesto — Marretta Giuseppe — Romano Pietro.

Sono accettate le dimissioni al posto di alunno fatte dai seguenti vincitori:

Di Giorgi Gioachino — Gecchele Giov. Batt.

Con decreto Ministeriale del 18 giugno 1912

Alunni dal 1° giugno 1912:

Scalvinelli Eugenio — Mancini Gaetano — Cuonzo Antonio.

Personale di 1ª e di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale dell'11 maggio 1912:

Cammelli cav. Enea, promosso capo sezione di 1ª classe a L. 6000 dal 1° febbraio 1912.

Fiordelisi cav. Luigi, promosso capo sezione di 1ª classe dal 16 marzo 1912.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1912:

Mazzinghi cav. Guido, promosso capo d'ufficio a L. 4000 dal 1° giugno 1912.

Butticè Giovanni, promosso capo d'ufficio a L. 3800 dal 16 giugno 1912.
Buccheri cav. Angelo, promosso capo d'ufficio a L. 3800 dal 25 giugno 1912.
Primi ufficiali postali telegrafici a L. 3300 dal 1° giugno 1912:
Bucale Carmelo — Baldassarri Nicola — Leone Domenico.
Vincenti Ettore Verecondo, promosso primo ufficiale telegrafico a L. 3300 dal 1° giugno 1912.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1912:

Primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000 dal 1° giugno 1912:
Redelico Francesco — Jalbert Luigi — Barreca Antonino — De Stavola Ferdinando — Contarini Vittorino — Pedrazzini Umberto — Barbarulo Ferdinando — Bresciani Pio — Piccoli Arturo — Scarafiotti Baldassarre.
Viterboni Gio. Batta, ufficiale postale telegrafico a L. 2700 dal 1° giugno 1912.
Pesso Amedeo, ufficiale postale telegrafico a L. 2400 dal 1° giugno 1912.
Spinetti Alfonso, ufficiale postale telegrafico a L. 1800 dal 16 giugno 1912.
Ufficiali postali telegrafici a L. 1800, dal 1° giugno 1912:
Sanseverino Torquato — Gulino Biagio — Valentini Francesco Antonio — De Luigi Umberto — Striani dott. Ludovico — Gaballo Fedele.
Muccioli Maria nata Ferraresi, ausiliaria a L. 1700 dal 16 giugno 1912.
Ufficiali d'ordine a L. 2450 dal 12 giugno 1912:
D'Aria Francesco — Iervolino Michele — Bona Giovanni — Ferrante Vincenzo.
Bellotti Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 2200 dal 25 giugno 1912.
Baldi Filippo, ufficiale d'ordine a L. 1900 dal 1° giugno 1912.

Con decreto Ministeriale del 14 luglio 1912:

Primi segretari a L. 4500 dal 1° luglio 1912:
Jacobacci cav. uff. Adolfo — Buonocore cav. Alfonso — Cappelli cav. Emilio.
Primi segretari a L. 4000 dal 1° luglio 1912:
Denti Virgilio — Barbaro nob. Vincenzo — Casu Francesco — Della Santa Niccola — Tessari Gio. Batta — Mortari Evangelista.
Giannetti Vincenzo, promosso segretario L. 4000, dal 1° luglio 1912.
Martini Giovanni Battista, promosso segretario a L. 3000, dal 1° luglio 1912.
Zaccardo Michele, promosso segretario a L. 3000, dal 16 luglio 1912
Capi d'ufficio a L. 4000 dal 1° luglio 1912:
Sandrinelli Giovanni Battista — Cappelli Giuseppe — Scotto Vincenzo — Peruzzi Emilio.
Gatti Giuseppe, promosso capo d'ufficio a L. 3800, dal 16 luglio 1912.
Capi d'ufficio a L. 3800, dal 1° luglio 1912:
Giacotti Giacomo — Torcigliani Raffaello — Ghersi Filippo — Spinoso Gaetano — Magnelli Giuseppe — Padovani Stefano — Bramardi Giovanni Matteo — Della Seta Mosè Vitale — Franco Nicolino — Zanotti Alessandro — Moretti Carlo — Bucciantini Oreste — Tori Alfredo — Cerchiai Italiano — Sivelli Paride — Zampetti Ottavio — Buzzoni Alessandro — Trinchieri Pietro — Francioni Egisto — Ingravalle cav. Mauro — Segagni Ettore — Barbi Feliciano — Da Pozzo Giuseppe — Caffero Ottavio — Capra Giuseppe — Fantini Latino.
Primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000, dal 1° luglio 1912:
Cegalin Ludovico — Botti Giuseppe — Morra Giovanni — Clemente Domenico — Borghese Francesco — Parrini Raffaello — Lombardo Domenico — Testoni Giuseppe — Bruno De Curtis Giuseppe — Gardini Giovanni — Borgogno Luigi.
Primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 1° luglio 1912:
Montone Giuseppe — Cappelli Emilio.
Primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000 dal 16 luglio 1912:
Ferri Ernesto.
Primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000 dal 7 luglio 1912:
Cocchi Andrea.
Ufficiali postali telegrafici a L. 2700 dal 1° luglio 1912:
Mas Ernesto — Zennaro Giuseppe — Peyrassi Enea — Predieri Giuseppe — Ferreri Giorgio Luigi — De Marchi Francesco — Vigliardi Giusto — Filippi Angelo — Santarlasci Giuseppe — Figurilli Emilio — De Gasperis Romeo — Vallega Giuseppe — Tela Attilio — Carena Enrico — De Asmundis Ferdinando — Doneddu Giuseppe — Meneghello Ferruccio — Brassini Luigi — Errigo Francesco — Lega Secondo — Rabizzani Domenico — Conti Giulio — Sona Manfredo — Alati Demetrio — Sequino Carlo — Carabellese Fortunato — Carratelli Luigi.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 gennaio 1913, in L. 101,50.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

3 gennaio 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98.38 38	96.63 38	98.25 48
3.50 % *netto* (1902)	98.04 64	96.29 64	98.01 74
3 % *lordo*	68.00 —	66.80 —	67.37 37

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

CONCORSO alla cattedra di professore straordinario di ragioneria e tecnica commerciale nella R. scuola media di studî applicati al commercio in Salerno.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, il concorso alla cattedra di professore straordinario di ragioneria e tecnica commerciale (Banco modello) nella R. scuola media di studî applicati al commercio in Salerno, con lo stipendio annuo lordo di L. 2500.

Le domande di ammissione, stese su carta bollata da L. 1,20, dovranno essere spedite al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale del commercio) in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, e dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 31 gennaio 1913.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli presentati dai concorrenti.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero dopo detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici di spedizione.

Alle domande di ammissione al concorso dovranno essere uniti i seguenti documenti obbligatori:

1° atto di nascita debitamente legalizzato;

2° certificato medico di sana e robusta costituzione, debitamente legalizzato;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco, debitamente legalizzato;

4° certificato d'immunità penale;

5° titoli comprovanti la coltura e l'attitudine ad insegnare le materie per le quali è stato bandito il concorso;

6° notizie sugli studi compiuti e sulla carriera didattica percorsa.

Tali notizie, redatte in carta libera, e in forma sintetica, dovranno essere comprovate dai relativi documenti.

I documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore a quella del presente avviso.

I funzionari di ruolo di Amministrazioni governative e gl'insegnanti di scuole Regie o pareggiate dipendenti dai Ministeri di agricoltura, industria e commercio e dell'istruzione pubblica, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4, ma dovranno sostituirli con un certificato del capo diretto dell'Amministrazione, comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

Ai documenti obbligatori, i concorrenti potranno aggiungere i titoli e le pubblicazioni (esclusi i lavori manoscritti e le bozze di stampa) che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Dovrà pure essere unito un elenco in carta libera, in doppio esemplare, di tutti i documenti e le pubblicazioni presentate.

Si terrà soltanto conto dei documenti inviati direttamente a questo Ministero, che non curerà il ritiro di altri documenti che eventualmente si trovassero, per ragioni di concorso o per altro motivo, presso altre Amministrazioni.

Il concorso è bandito per titoli: ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento i concorrenti ritenuti preferibili per i titoli esibiti.

Tanto nel giudizio dei titoli, quanto nell'esperimento, sarà tenuto conto delle speciali esigenze degl'insegnamenti in un Istituto medio di studi commerciali.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

I titoli stessi saranno restituiti in piego raccomandato a spese del Ministero.

Delle pubblicazioni che potranno venire restituite anche in piego a parte, il Ministero non assume responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

Roma, 23 dicembre 1912.

Il ministro
NITTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le previsioni ottimiste sono tramontate.

Scartato completamente ogni progetto di deferire al congresso degli ambasciatori talune questioni, come proponevano i delegati turchi, i delegati balcanici per venire ad una conclusione presentarono le definitive loro proposte con una clausola di *ultimatum*, e cioè della ripresa delle ostilità in caso che non siano accettate.

La seduta che doveva aver luogo alle ore 16, si tenne invece alle 18, perchè i delegati turchi avevano informato i loro colleghi balcanici di avere ricevuto nuovi telegrammi istruttivi dalla Porta per la decifrazione dei quali occorreva qualche tempo.

Riunitisi i delegati, la seduta si svolse giusta il seguente dispaccio da Londra, 3:

I delegati ottomani hanno letto in principio della seduta di oggi della Conferenza per la pace le loro proposte, delle quali ecco il testo integrale:

I delegati degli Stati alleati avendoci chiesto di indicare loro una linea di frontiera per servire di base ai negoziati in corso, abbiamo l'onore di proporre per il vilayet di Adrianopoli la rettifica di confini seguente che costituisce una nuova cessione territoriale. Tale linea di frontiera partirà dall'antica frontiera del fiume Arda e seguirà il corso del fiume sino ad Ada, che si trova sul fiume Seyudlu Tchai, affluente dell'Arda. Di qui, lasciando Gumuldjina all'est, la linea di frontiera arriverà a un certo punto del lago Buru Giulu, secondo un tracciato, i particolari del quale potranno essere discussi dai delegati militari.

Per quanto concerne Creta, il Governo imperiale rinuncierà di fronte alle grandi Potenze ai suoi diritti su tale isola, lo statuto ed il regime della quale sono subordinati alla decisione delle suddette potenze a condizione tuttavia che non sia chiesta la cessione di nessun'altra isola.

A questo punto la seduta è stata sospesa, vedendo i delegati balcanici come anche le ultime proposte turche si mantenessero in un giro vizioso senza mai venire ad una positiva conclusione.

Poco dopo la seduta fu ripresa e i delegati balcanici presentarono l'*ultimatum* seguente:

I delegati alleati constatano con rincrescimento che i delegati ottomani non tengono conto dei risultati della guerra e che creano una situazione tale da giustificare la rottura dei negoziati. Tuttavia, per dare una nuova prova del loro spirito di conciliazione, essi chiedono ai delegati ottomani di far loro una proposta in una seduta che si terrà lunedì 6 gennaio, alle ore 16. La proposta dovrà contenere:

1° l'abbandono da parte della Sublime Porta dei suoi diritti sull'isola di Creta;

2° la cessione delle isole dell'Egeo;

3° quanto al vilayet di Adrianopoli una rettifica delle frontiere, la quale lasci la città di Adrianopoli agli alleati.

In mancanza di ciò i negoziati saranno considerati come rotti.

Alla proposta di tenere una seduta lunedì, i delegati turchi risposero: E perchè non domani?

Benissimo, convennero i delegati balcanici, sia per domani.

Domani si saprà adunque definitivamente se le ostilità saranno riprese.

Ecco ora il resoconto della seduta di ieri quale è stato telegrafato da Londra, 3:

Non vi è stata alcuna discussione nella seduta d'oggi della conferenza per la pace. Sin dal principio della seduta, dopo la lettura del verbale della seduta precedente, che è stato approvato, la parola è stata data a Rechid pascià che ha letto le proposte ottomane già conosciute. Immediatamente dopo tale lettura la seduta è stata

sospesa, per permettere ai delegati balcanici di concertare la loro risposta.

Dopo mezz'ora e tre quarti la seduta è stata ripresa ed è stata data lettura della risposta degli alleati che costituisce un *ultimatum.*

Dinanzi alla gravità di tale risposta, la delegazione ottomana ha chiesto che la discussione invece di essere interrotta dovesse continuare. Per deferenza al desiderio così espresso, i delegati balcanici hanno consentito a tenere domani una seduta alle 16 sebbene non si speri molto in un serio riavvicinamento che possa evitare l'applicazione dell'*ultimatum.*

*** Le nuove proposte turche sono discordi dalle domande degli alleati, tanto per la frontiera bulgaro-turca, quanto per le isole dell'Egeo e per Creta.

Per Creta, gli alleati chiedono la rinuncia pura e semplice della Turchia. La Turchia fa una rinuncia a favore delle grandi potenze, ma per di più tale rinuncia è condizionata.

Per le isole dell'Egeo, gli alleati chiedono la cessione di queste isole; la Turchia la rifiuta.

Per il vilayet di Adrianopoli gli alleati domandano che sia tracciata una linea che lasci loro Adrianopoli; la Turchia lascia le sue frontiere a 100 km. da Adrianopoli e le fa finire presso l'abbazia di Malata a 200 km. da Rodosto ed a 100 km. circa dalla foce della Maritza.

La distanza dunque è ancora considerevole dall'*ultimatum* degli alleati.

Nei circoli balcanici si nota la ferma volontà degli alleati di ottenere Adrianopoli e l'Arcipelago, ma vi sono indizi che rivelano come, all'infuori di questi due punti, essi sono pronti a fare concessioni.

Se si paragona infatti la loro formula attuale relativa alla frontiera del vilayet di Adrianopoli alla prima formula Rodosto-baia di Midia, non si tratta più per la Turchia ora che di concedere la città di Adrianopoli agli alleati.

La nuova formula dunque è più vaga e molto più elastica della prima e permetterà ai turchi di ottenere migliori condizioni di prima. I delegati turchi lo comprenderanno? e fino a che punto? Non si potrebbe ancora dare una risposta.

Tuttavia essi hanno domandato di discutere domani l'*ultimatum* degli alleati. E ciò evidentemente non solo perchè non vogliono rompere i negoziati, ma anche perchè hanno la possibilità di fare più ampie concessioni. Nuove istruzioni non potrebbero pervenire loro da oggi a domani nel pomeriggio. E d'altra parte essi non hanno dichiarato che ne domanderebbero.

Se ne conclude dunque che essi sono in grado di fare nuove proposte.

Si crede tuttavia, e forse anche si è convinti, che queste nuove e prossime concessioni non saranno tali da dare soddisfazione ai due desiderata imperiosi degli alleati, Adrianopoli e l'arcipelago.

In queste condizioni pertanto l'*ultimatum* verrebbe applicato. Quale ne sarà la conseguenza?

È qui che si fa strada un'eventualità considerata da parte dei due avversari, per non dire una speranza nutrita forse nello stesso grado da entrambi: la mediazione delle potenze all'intento di impedire le ostilità. Guerra, mediazione, intervento? È il segreto di domani.

***

La conferenza degli ambasciatori ha continuato ieri, ma non fu pubblicato nessun resoconto ufficiale. Si sa soltanto che a questa ultima seduta assistette solo per pochi istanti il conte di Benkendorff. Intorno a che telegrafano da Londra, 3:

Il *Times* dice che il fatto che il conte di Benkendorff non ha assistito che al principio e alla fine della conferenza di ieri fa credere che non sia stata discussa alcuna questione urgente e di grande importanza.

Lo stesso giornale dice che le parole minacciose del sig. Daneff non toglieranno la convinzione delle persone bene informate che la conferenza per la pace riuscirà ad esplicare un'azione onorevole perchè più amichevoli conversazioni hanno luogo continuamente nei retroscena della conferenza.

Abbiamo già annunciato l'arrivo a Londra dei tre rappresentanti albanesi venuti per il riconoscimento dell'autonomia albanese. Ora si ha in merito da Londra, 3:

Il *Times* dice che i tre rappresentanti del Governo provvisorio albanese Mehmed bey, Kenitza, Rassin bey e Dino Filip effendi sono giunti a Londra ed hanno presentato a sir Edward Grey un *memorandum* nel quale sono enumerate le loro domande. Tale documento verrà portato a conoscenza degli ambasciatori. Eccone i principali passi:

L'Albania è fermamente decisa a divenire un elemento di pace e di equilibrio nella penisola balcanica, ma per compiere tale missione è necessario che l'omogeneità nazionale, che essa ha saputo così bene conservare, sia consacrata dalla creazione di un organismo vitale e durevole. Tale organismo non può essere altro che l'assoluta indipendenza, perchè soltanto la indipendenza può eliminare per l'avvenire qualsiasi dipendenza di fronte ad influenze estere.

Le frontiere richieste dagli albanesi sono quelle che verrebbero tracciate da una linea che parta dal confine attuale del Regno del Montenegro e che comprenda particolarmente, coi loro rispettivi hinterlands, le città di Ipek, Mitrovitza, Pristina, Uskub, Monastir, fino a Metzovo e conservando le attuali frontiere fino a Prevesa.

La situazione politica interna spagnuola, per il fatto delle dimissioni di Maura e di altri 92 membri parlamentari, è tuttora grave e non accenna ad una soluzione.

Un dispaccio da Madrid, 3, informa intanto:

Gli ex-ministri conservatori hanno tenuto una riunione, nella quale hanno deciso di lasciare ad una assemblea politica del partito, che avrà luogo mercoledì al Senato, la cura di fissare la linea di condotta da seguire.

DALLA LIBIA

Tripoli, 3. — Stamane ha avuto luogo il solenne giuramento degli allievi zaptiè.

Sono sbarcati 200 turchi delle guarnigioni interne provenienti da Homs.

Ai nostri prodi

Le manifestazioni di plauso, di affetto ai nostri soldati reduci dalla Libia continuano sempreppiù entusiastiche.

A Venezia, iersera, accolti dalla musica del 71° reggimento fanteria, al suono della marcia reale, sono giunti 48 reduci dalla Libia.

Alla stazione si trovavano a riceverli parecchi ufficiali ed una folla immensa, che li ha acclamati entusiasticamente accompagnandoli fino alla caserma del Santo Sepolcro, alla Riva degli Schiavoni.

Provenienti da Homs, giunsero a Milano 172 congedati della classe 1890 appartenenti al 12° bersaglieri.

Alla stazione erano a riceverli il colonnello Wilmant e gli ufficiali del 12° con un picchetto di onore e la fanfara, la Società dei reduci bersaglieri con bandiera, i parenti degli arrivati, ufficiali, soldati, studenti ed una gran folla, che li accompagnò, plaudendo, alla caserma San Celso.

A Torino altri 131 soldati del 4° bersaglieri e 15 del genio furono accolti festosamente, e ricevuti alla stazione dal colonnello Maltini, dal comandante del 4° bersaglieri tenente colonnello Politi, da moltissimi ufficiali e da gran folla.

Parimente avvenne a Brescia a 214 bersaglieri pur essi provenienti da Homs. Erano attesi alla stazione dal generale Marazzi, dall'alta ufficialità, dalla musica del 77° fanteria, dalla fanfara del 7° bersaglieri.

Ad Alessandria giunsero 200 soldati del 37° fanteria e del 7° artiglieria da fortezza ricevuti alla stazione dal generale Vandero, da numerosi ufficiali e dalle rappresentanze delle truppe del presidio ed accolti festosamente da numerosa folla plaudente.

La banda militare ha suonato gli inni patriottici fra le ovazioni del pubblico.

Giunse a Modena un drappello di soldati appartenenti al 36° fucilieri incorporati all'89° di stanza a Homs.

Vennero ricevuti dal capitano Favini, dai sottotenenti Mazzitelli e Montanari e da una rappresentanza della truppa.

Il capitano Favini rivolse loro nobili parole di saluto.

La popolazione fece ai reduci una festosa accoglienza.

Le accoglienze fatte a Spezia ai soldati rimpatrianti imbarcati sul *Birmania* furono grandiose.

Alle 17.30 venne avvistato il *Birmania*.

Gli mossero incontro, in tre trasporti della R. marina, il colonnello comandante il 21° reggimento, i colonnelli comandanti i reggimenti di artiglieria e del genio, il capitano di vascello Riando, rappresentante il comando dell'Ammiragliato, il sindaco cav. Giachino, altre autorità civili e militari, rappresentanze della Società dei commercianti, della Società Pro Italia, delle scuole liceali, magistrali ed elementari, altre rappresentanze con bandiera e molti ufficiali delle varie armi.

Settantasei militari appartenenti al 21° fanteria di stanza a Spezia scesi dal *Birmania* sopra un trasporto della R. marina, vennero sbarcati al porto, accolti sulla banchina dalla folla plaudente, e si recarono sino alla caserma, sede del reggimento, scortati dalle compagnie d'onore di fanteria e di artiglieria di marina, tra le acclamazioni entusiastiche della popolazione schierata sul loro passaggio.

Il *Birmania* nella mattinata aveva sbarcato a Livorno, 20 soldati di fanteria e 208 bersaglieri del 6° reggimento aggregati all'8°. Furono festeggiatissimi.

Col *Candia* giunsero a Siracusa, da Bengasi, 101 militari del 4° fanteria già appartenenti al 75° reggimento di guarnigione a Siracusa, e che rientrano ora nel reggimento stesso.

Li attendevano allo sbarcatoio un reparto del reggimento con la musica, il colonnello Martinelli con tutta l'ufficialità del presidio, il consigliere di prefettura Randone, rappresentante il prefetto, il sindaco marchese Specchi, la Giunta, numerosi vigili comunali col gonfalone municipale e la musica cittadina, numerose altre autorità e rappresentanze di tutti i sodalizi operai e del tiro a segno ed una grande folla, la quale accolse i reduci con entusiastiche acclamazioni.

Un imponente corteo accompagnò i valorosi reduci alla caserma « Statella », dove il colonnello Martinelli, dopo aver ringraziato le autorità e la folla, diede il benvenuto ai reduci del reggimento.

Parlarono pure il sindaco marchese Specchi e un rappresentante degli studenti, inneggiando all'esercito.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita ha ricevuto ieri in udienza particolare la Commissione « pro riabilitazione dei pregiudicati che abbiano compiuto atti di valore militare o civile », composta dal comm. Avellone, cav. Staderini, cav. Vannisanti, avv. Aldo Vecchini, che furono presentati a S. M. dal presidente comm. Corner.

L'Augusta Signora si interessò della nobile iniziativa ed ebbe per essa parole di plauso, promettendo appoggiarla.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza del sindaco Nathan il Consiglio comunale ha tenuto iersera l'annunziata seduta.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni alle quali rispose il sindaco, l'assessore Mondaini rispose esaurientemente alle interrogazioni dei consiglieri Caruso e De Angelis sugli intendimenti dell'Amministrazione riguardo ai benefizi economici da portarsi ai direttori e agli insegnanti comunali.

Si approvarono poscia alcune proposte senza alcuna discussione.

Sulla proposta relativa alle modifiche al regolamento generale pel personale municipale sorse viva discussione alla quale presero parte i consiglieri Pavoni e Berio ed ai quali rispose esaurientemente l'assessore Bongarzoni.

Messa ai voti, la proposta venne approvata a grande maggioranza.

Così pure si approvò la proposta sull'abbuono del canone di lire 20.000 annue alla Società dei Parioli.

Alle 23 la seduta venne tolta.

Cortesie militari. — A Genova, ieri, a bordo del piroscafo *Ravenna*, della Società Italia, una deputazione del reggimento cavalleggeri Guide, composta del colonnello Paglianti, di una ventina di ufficiali e di diciotto reduci dalla Libia, presentò al comandante del piroscafo cav. Sturlesi un'artistica targa in bronzo in ricordo della traversata compiuta a bordo del *Ravenna* nell'autunno 1911 per recarsi in Tripolitania.

Intervennero alla cerimonia, che si svolse nel salone di prima classe, il senatore conte Rossi-Martini per il direttore della Società, l'assessore Galliano, il generale Carpi, numerosi ufficiali, il commendatore Sbrozzi e altre autorità.

Il colonnello Paglianti offrendo la targa ebbe vive parole di elogio per la marina mercantile.

Parlarono quindi il generale Carpi e il comandante Sturlesi che ringraziò a nome della marina mercantile.

Seguì una colazione. Allo Champagne brindarono patriotticamente l'assessor Galliano, il senatore Rossi-Martini ed altri.

La festa ebbe termine dopo le 14.

Incidente chiuso. — Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* da Belgrado, in data di ieri reca:

« Il Governo serbo ha assicurato l'incaricato d'affari d'Italia di avere inviato al comandante militare di Durazzo istruzioni di attenersi ai riguardi dovuti alle prerogative consolari ».

Rapporti italo-turchi. — Su domanda del Debito pubblico ottomano è stato convenuto che l'Italia capitalizzerà e verserà in una sola volta la parte delle entrate della Tripolitania spettante al Debito pubblico.

S. E. l'ambasciatore d'Italia, marchese Garroni, ha avuto un colloquio con Kiamil pascià e con Noradunghian Effendi relativamente, si crede, alla pacificazione della Tripolitania.

Miglioramenti nel personale postale. — S. E. il ministro delle poste e dei telegrafi, ottenuti dal Parlamento i maggiori

ndi necessari per concedere il promesso miglioramento al personale adibito al servizio degli ambulanti nonchè ai messaggeri, ha ordinato che siano sollecitamente condotte a termine le formalità amministrative e contabili che debbono precedere la liquidazione delle nuove indennità, e ciò allo scopo di poter far luogo nel più breve tempo possibile al pagamento delle differenze dal primo luglio 1912 in poi.

Fenomeni tellurici. — Ieri, a Caserta, alle 14,40, è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio. Nessun danno.

Nell'Eritrea. — Dal Governo della Colonia eritrea giunge notizia che, in occasione di una recente festività, nella chiesa cofta di Adi Caieh dell'Acchelé-Guzai, i sacerdoti hanno recitato con solennità, durante le funzioni religiose, una laude intesa a celebrare le vittorie italiane e ad esprimere compiacimento per le accoglienze della capitale agli ascari eritrei.

Marina mercantile. — Il *Brasile*, della Veloce, ha proseguito da Dacar per Napoli e Genova. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Santos per Genova. — Il *Città di Torino*, della Veloce, ieri l'altro partì da Colon, in viaggio di ritorno, per Genova. — Il *Roma*, della S. N. S. M., partì ieri da Alessandria d'Egitto per gli scali italiani.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 3. — Il Consiglio dei ministri ha preso cognizione della discussione avvenuta nell'ultima riunione della conferenza per la pace ed ha concretato nuove istruzioni che sono state mandate ai plenipotenziari ottomani. La Porta insisterebbe nel reclamare il possesso del vilayet di Adrianopoli sino a Xanthi e consentirebbe ad una rettifica della frontiera, quando ciò non rivestisse il carattere di una cessione di territorio. La Porta persisterebbe pure nell'esigere il possesso delle isole dell'arcipelago e consentirebbe ad accettare la decisione delle potenze per quanto riguarda Creta.

Nei circoli che hanno rapporti col ministro degli esteri si dichiara che i negoziati procedono felicemente verso la pace. Pur non potendosi nulla affermare per quanto riguarda le città di Adrianopoli e di Kirk-Kilisse, si crede che la Bulgaria potrebbe eventualmente rinunciare ad Adrianopoli.

Nei circoli diplomatici si ritiene che Adrianopoli potrebbe rimanere turca, ma che le sue fortificazioni sarebbero rase al suolo.

ATENE, 3. — Si ha da Chio in data 2 corrente: È continuata energicamente per tutta la giornata l'avanzata delle truppe greche verso l'interno.

I turchi hanno opposto una lunga resistenza ma sempre indietreggiando.

Un battaglione greco si è avanzato lungo la costa di San Giorgio e ha occupato la posizione di Agii Pateres.

I turchi, attaccati anche a Cardamili e Volisso, si sono ritirati concentrandosi e preparando la resistenza.

I greci ebbero 2 morti e 12 feriti.

I turchi verso sera si sono arresi senza condizioni lasciando nelle mani dei greci 1800 prigionieri.

Due cannoni, grande numero di armi, di munizioni e di viveri furono presi al nemico dai greci.

COSTANTINOPOLI, 3. — Si smentiscono ufficialmente le voci messe in giro da qualche giorno, secondo le quali una crisi ministeriale sarebbe imminente e si sarebbero verificati dissensi fra i membri del Gabinetto.

Nei circoli Giovani turchi si dice che il Comitato unione e progresso non vuole intraprendere nulla prima della conclusione della pace.

BERLINO, 3. — La nomina del nuovo segretario di Stato per gli affari esteri sembra formare ancora oggetto di trattative.

L'Imperatore si è recato questa mattina dal cancelliere dell'Impero e si è trattenuto con lui a colloquio per un'ora.

LONDRA, 3. — La Legazione di Grecia ha ricevuto un dispaccio il quale conferma la resa da parte della guarnigione turca di Chio, che ascende a 2000 uomini.

ATENE, 3. — Notizie pervenute dall'Epiro assicurano che i greci hanno piazzato batterie di artiglieria sopra importanti posizioni strategiche situate davanti a Bizani. Arrivano numerosi rinforzi.

Tutto induce a credere che un'azione decisiva sia prossima.

ATENE, 3. — Si annunzia ufficialmente che durante il combattimento di ieri a Chio, mentre le truppe di terra accerchiavano i turchi, quattro incrociatori ausiliari e una cannoniera appoggiavano l'azione. La sera i turchi capitolarono in numero di 1800.

I greci trovarono nel campo turco due cannoni, grande quantità d'armi, di munizioni e di viveri.

Il totale dei prigionieri turchi fatti dai greci dalla apertura delle ostilità supera i 40.000.

SOFIA, 3. — Il Re, parlando ieri alla Delegazione incaricata di consegnargli la risposta della Sobranje al discorso del trono, ha rilevato la magnifica abnegazione e l'inaudito valore con cui il prode esercito bulgaro ha compiuto il suo sacro dovere nella lotta gigantesca per la liberazione dei fratelli oppressi.

Il Re ha detto poscia che i negoziati di Londra, seguiti da tutti i bulgari con naturale impazienza, non hanno ancora sfortunatamente avuto il risultato richiesto dall'umanità e, anche, dall'interesse dei buoni rapporti futuri tra i belligeranti. Credo anch'io, egli ha continuato, che noi potremo giungere a un accordo definitivo e tornare di nuovo alle nostre pacifiche occupazioni, ma se l'immutabile, divino volere è diverso, noi non esiteremo a ricorrere ancora alle armi, perchè i nostri sacrifici ottengano un compenso completo, equo e degno.

MUEHLAUEN (Alsazia), 3. — L'aviatore Faller ha fatto un volo di 66 minuti e 5 secondi con 5 passeggieri, battendo il record mondiale con 5 passeggieri, che era di 23 minuti.

VIENNA, 3. — Le voci di nuovo sparse sulla salute dell'Imperatore sono prive di fondamento. L'Imperatore gode ottima salute e passa le giornate come abitualmente, facendo a mezzogiorno una passeggiata che dura mezz'ora o tre quarti d'ora.

WASHINGTON, 3. — Una tempesta, che raggiunge quasi la violenza di un ciclone, imperversa su tutto il litorale dell'Atlantico al sud della baia di Chesapeake e sul mare tra la Florida e le Antille.

Le comunicazioni sono interrotte.

Le notizie che hanno potuto tuttavia arrivare, annunciano che i danni sono considerevoli.

Un certo numero di imbarcazioni di piccola portata sono affondate in vista di Norfolk.

Si deplorano vittime.

Sono pure segnalate inondazioni nel nord-ovest. Le comunicazioni essendo interrotte, i treni subiscono ritardi. Non si ha finora notizia che vi siano vittime.

Manca ogni comunicazione telegrafica tra Chicago e Pittsburg.

La violenza del vento ha divelto il tetto di un'officina a Filadelfia. Numerosi operai sono rimasti feriti.

VIENNA, 3. — A quanto recano i giornali della sera, la conferenza dei ministri comuni di domani a Vienna, cui prenderanno parte anche i presidenti dei ministri ed i ministri della difesa di ambedue le parti dell'Impero ha, anzitutto, lo scopo di prendere accordi circa le future spese militari.

Da un lato si tratterebbe di prendere provvedimenti per coprire le spese militari necessarie, eccedenti il credito accordato già dalle Delegazioni e dall'altro lato si tratterebbe di discutere circa la necessità già presa in considerazione dalle Delegazioni, di sostituire le navi del tipo *Monarch* con nuove costruzioni navali prima del termine innanzi fissato, cioè prima del 1915.

La *Neue Freie Presse* osserva che i ministri delle finanze di ambedue le parti dell'Impero hanno già dichiarato nell'ultima conferenza dei ministri comuni che il programma finanziario ultimamente compilato rappresenta l'ultimo limite di aggravamento della finanza dello Stato, ed è perciò difficile attendersi l'approvazione di nuove richieste di crediti militari di grande portata.

FECAMP, 3. — Oggi l'aviatore Levasseur e il meccanico Mallot eseguivano un volo con un idro-aereoplano sul mare, quando l'apparecchio si è capovolto.

Mallet è annegato e il suo corpo non è stato ritrovato. Levasseur è rimasto incolume.

COSTANTINOPOLI, 4. — È caduto nelle mani della polizia un proclama segreto, che si ritiene compilato dall'ex-ministro, generale Scheriff Pascià, proclama che attacca violentemente il governo di Kiamil Pascià.

Sono stati arrestati un tipografo greco che ha stampato il proclama ed altre due persone. Si sta ricercando il segretario di Scheriff Pascià.

LISBONA, 4. — I ministri, in una riunione tenuta iersera, hanno deciso che il presidente del Consiglio, Duarte Leite, presenterà oggi al presidente della Repubblica le dimissioni collettive del Gabinetto.

BUENOS AIRES, 4. — I depositi di materie infiammabili di Barracas si sono incendiati.

I danni sono valutati a un milione di piastre.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del Regio Osservatorio del Collegio romano

3 gennaio 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	762.9
Termometro centigrado al nord	10.6
Tensione del vapore, in mm.	6.91
Umidità relativa, in centesimi	72
Vento, direzione	N
Velocità in km.	10
Stato del cielo	coperto
Temperatura minima	8.1
Temperatura massima, nelle 24 ore	11.9
Pioggia in mm.	1.3

3 gennaio 1913.

In Europa: pressione massima di 768 sul Mar Nero, penisola Balcanica ed Egeo, minima di 728 sull'Islanda; massimo secondario di 776 sulla Spagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro ulteriormente disceso, fino a 6 mm. in Liguria; temperatura aumentata al nord ed estremo sud, diminuita altrove; piogge al sud e Sicilia; pioggerelle sparse altrove eccetto che in Toscana; temporali in Calabria e Sicilia; qualche nevicata in Piemonte e Lombardia.

Barometro: massimo a 766 in Piemonte minimo a 761 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati tra nord e ponente sul Tirreno, fra sud e levante altrove; cielo vario sul versante Tirrenico e isole, nuvoloso altrove con precipitazioni sparse; Tirreno qua e là mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 gennaio 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	12 7	10 0
Genova	1/4 coperto	calmo	11 1	5 6
Spezia	1/2 coperto	calmo	13 3	5 4
Cuneo	nebbioso	—	4 5	— 0 5
Torino	coperto	—	1 0	— 0 8
Alessandria	coperto	—	3 5	2 1
Novara	1/4 coperto	—	1 2	— 3 1
Domodossola	1/4 coperto	—	2 7	— 3 1
Pavia	coperto	—	3 2	1 0
Milano	nebbioso	—	4 5	0 4
Como	1/4 coperto	—	4 8	0 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	2 4	— 2 0
Brescia	nebbioso	—	5 4	— 0 3
Cremona	coperto	—	4 4	2 2
Mantova	nebbioso	—	5 0	— 1 3
Verona	coperto	—	4 8	2 7
Belluno	1/4 coperto	—	1 1	— 2 4
Udine	coperto	—	7 0	4 0
Treviso	coperto	—	5 2	3 5
Venezia	coperto	calmo	5 9	4 2
Padova	coperto	—	5 0	4 0
Rovigo	coperto	—	4 5	3 7
Piacenza	nebbioso	—	3 4	1 9
Parma	coperto	—	3 3	1 0
Reggio Emilia	coperto	—	4 2	2 4
Modena	coperto	—	4 3	2 7
Ferrara	coperto	—	4 8	3 5
Bologna	coperto	—	4 4	3 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	4 6	3 0
Pesaro	piovoso	mosso	7 4	3 9
Ancona	coperto	mosso	8 0	5 0
Urbino	coperto	—	7 7	2 4
Macerata	nebbioso	—	7 6	3 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	7 6	4 0
Camerino	nebbioso	—	5 0	2 2
Lucca	sereno	—	11 4	4 9
Pisa	sereno	—	12 8	3 2
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	12 4	7 0
Firenze	sereno	—	10 3	4 0
Arezzo	3/4 coperto	—	10 0	6 0
Siena	1/4 coperto	—	8 9	5 2
Grosseto	1/4 coperto	—	11 5	6 5
Roma	coperto	—	10 3	8 1
Teramo	nebbioso	—	8 6	5 2
Chieti	coperto	—	9 4	3 8
Aquila	coperto	—	3 7	2 8
Agnone	nebbioso	—	5 4	3 0
Foggia	coperto	—	11 0	7 0
Bari	coperto	calmo	12 6	7 0
Lecce	3/4 coperto	—	13 2	9 0
Caserta	coperto	—	12 5	9 4
Napoli	piovoso	mosso	11 7	8 7
Benevento	coperto		10 7	6 8
Avellino	coperto	—	9 4	6 0
Caggiano	sereno	—	13 8	5 0
Potenza	3/4 coperto	—	7 0	4 9
Cosenza	coperto	—	10 0	4 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	13 0	4 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	16 2	12 5
Palermo	1/2 coperto	calmo	13 6	6 7
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	15 3	10 5
Caltanissetta	coperto	—	10 0	6 2
Messina	sereno	calmo	15 5	10 8
Catania	sereno	calmo	16 9	10 4
Siracusa	3/4 coperto	mosso	15 9	7 2
Cagliari	coperto	calmo	17 8	7 0
Sassari	coperto	—	13 4	10 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*